

coop. soc. onlus **SOCIO**
culturale
società di servizi

via Bembo 2/a - 30172 Venezia Mestre
tel. 041.5322920 - fax 041.5321921

info@socioculturale.it
www.socioculturale.it

società servizi socio culturali



coop. soc. onlus **SOCIO**
culturale
società di servizi

2007

bilancio sociale



2007

bilancio sociale

7	Presentazione del Presidente		
8	Nota metodologica		
9	SEZIONE I IDENTITÀ		
10	Identità dell'impresa		
10	Chi siamo		
10	Principi, valori ed etica		
11	Codice di condotta volontario		
11	Comitato etico		
11	Certificazioni		
12	Il nostro percorso in breve		
14	Profilo societario		
14	Organizzazione aziendale		
15	Le sedi		
17	Le nostre attività		
18	Sociale		
23	Cultura		
27	Gli appalti		
27	Istanze presentate		
28	Offerte presentate		
28	Esiti delle offerte presentate		
29	Percentuale gare vinte rispetto alle offerte presentate		
31	SEZIONE II IL VALORE AGGIUNTO ED ECONOMICO		
32	Andamento del fatturato e del personale 2000-2007		
32	Il valore aggiunto		
34	Prospetto del riparto del valore aggiunto		
35	SEZIONE III RELAZIONE SOCIALE		
36	Mappa degli Stakeholder		
37	Il personale		
38	Dati sull'occupazione		
38	Rapporti di lavoro		
39	L'età degli occupati		
39	Le donne e gli uomini		
40	Titolo di studio		
40	Cittadinanza		
40	Lavoratori distribuiti per regione		
41	Organico aziendale		
41	Composizione organico aziendale		
41	Settore sociale		
42	Settore cultura		
42	Contratti applicati		
43	Permessi di studio		

43	Corsi di formazione e di sicurezza	49	I fornitori
44	Sicurezza sul luogo di lavoro	49	Elenco fornitori
45	Infortuni	51	La collettività
45	Clima interno	52	Dicono di noi
45	Clima sindacale	52	ANCST
46	Iscritti al sindacato	53	Consorzio Quarantacinque
46	Categorie sindacali	55	UIL FPL
47	I committenti	56	Musei Civici di Torino
47	Elenco committenti	56	Provincia di Verona
48	I partner	59	Conclusioni
		59	Valutazione dei risultati sociali raggiunti
		59	Obiettivi

Sono lieto di poter presentare, anche quest'anno, il Bilancio di Responsabilità Sociale. Da tempo Socioculturale ha deciso di intraprendere il proprio percorso etico adottando una politica di comunicazione ampia, diffusa e trasparente per soddisfare una domanda crescente di informazioni che riguardano non solo i risultati economici e competitivi della gestione ma anche gli effetti sociali connessi allo svolgimento dell'attività stessa.

Socioculturale attribuisce grande valenza a questo strumento, in quanto rappresenta il nostro agire in modo socialmente responsabile.

La redazione del Bilancio Sociale è il risultato di un grande impegno che coinvolge l'intera organizzazione della Cooperativa. È un momento importante, nel quale si dà conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti da Socioculturale secondo i quali vengono intraprese

le scelte imprenditoriali, nonché dei risultati raggiunti e degli obiettivi di miglioramento che ci si impegna a perseguire.

Socioculturale in questi ultimi anni ha proseguito il percorso della sua crescita sia dal punto di vista economico che dal punto di vista della qualità dei servizi offerti e dell'ampliamento della tipologia degli stessi. Tale crescita richiede una costante attenzione a comunicare sia all'interno che all'esterno il nostro essere Cooperativa, al nostro essere legati indissolubilmente ai valori di solidarietà e di mutualità.

Ecco, il Bilancio Sociale ha questa finalità, comunicare e dar conto di tutto ciò, presentando a tutta la collettività la nostra storia e il nostro futuro.

Paolo Dalla Bella
Presidente



Nota metodologica

Nella redazione del Bilancio di Responsabilità Sociale 2008 si è utilizzato l'approccio metodologico previsto dai "principi di redazione del Bilancio Sociale" predisposti dal GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale).

Il Bilancio Sociale di Socioculturale si compone di tre distinte sezioni:

- **l'identità e l'organizzazione aziendale:** descrizione dell'assetto istituzionale, della missione, dei valori etici di riferimento e del disegno strategico;
- **la relazione sui dati economici e sulla distribuzione del valore aggiunto:** contabilità generale d'esercizio, i prospetti di determinazione del Valore Aggiunto e di riparto dello stesso;
- **la relazione sociale:** sono illustrati i risultati ottenuti in relazione agli impegni, ai programmi ed agli effetti sui singoli stakeholders.



SEZIONE I

Identità

Art. 45 Costituzione

“La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata.

La legge ne promuove e favorisce l’incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.”



Identità dell'impresa

Chi siamo

Socioculturale è una Cooperativa Sociale di tipo "A", che opera ininterrottamente dal 1986 e si propone, con scopo mutualistico e senza fine di lucro, di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, mediante la gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi e di tutte le attività connesse e ad essa riconducibili, di rilevanza costituzionale, a favore di persone bisognose di intervento sociale in quanto svantaggiate, emarginate o deboli per l'età, la condizione personale, familiare o sociale.

Lo scopo che i "soci cooperatori" della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata dell'azienda alla quale prestano la propria attività lavorativa, continuità di occupazione con migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Scopo mutualistico

(Art. 3 dello statuto)

Socioculturale, al fine di dare piena attuazione alla propria mission, svolge i seguenti servizi:

Sociale

Prima infanzia e minori

Assistenza scolastica, istruzione ed educazione gestione di asili nido, centri infanzia, scuole materne e di centri estivi

Disabili psicofisica e sensoriale

Assistenza, animazione e integrazione scolastica.

Anziani

Assistenza e animazione.

Cultura

Musei ed esposizioni:

gestione, sorveglianza, assistenza al pubblico, biglietteria, bookshop.

Organizzazione di visite guidate, itinerari turistici e attività didattiche

Biblioteche ed archivi

Front-line, custodia e servizi di accoglienza

Principi e valori

L'attività che svolge Socioculturale quotidianamente, si basa su principi e valori condivisi all'interno della Cooperativa e che si possono sinteticamente descrivere così:

- *Garantire ai Soci continuità di occupazione alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali possibili, mirando allo sviluppo della Cooperativa e rispondendo adeguatamente ai bisogni sociali ed alle aspirazioni culturali delle persone e delle comunità in cui si opera.*
- *Coinvolgere i Soci nella gestione della Cooperativa, nelle iniziative di impresa e nelle attività sociali, ispirandosi ai principi di mutualità ed imparzialità. Valorizzare le persone, le loro capacità e professionalità.*
- *Diventare partner dei clienti, offrendo qualità, competenza ed efficienza nel campo dei servizi alla persona e dei servizi culturali, nonché costruendo proposte imprenditoriali innovative e competitive.*
- *Perseguire l'interesse generale delle comuni-*

tà alla promozione umana e all'integrazione sociale e culturale dei cittadini, promuovendo iniziative sociali e collaborando con le istituzioni, il movimento cooperativo, le organizzazioni no profit e gli altri soggetti presenti nel territorio.

Tali principi sono stati ripresi ed introdotti nel Codice di Condotta Volontario.

Codice di condotta volontario

Socioculturale già nel 2003, prima di intraprendere il percorso che l'avrebbe portata ad ottenere la certificazione del sistema di responsabilità sociale secondo la norma SA8000:2001 (conseguita nel 2005), aveva applicato in tutti i suoi comparti il "Codice di condotta volontario" che conteneva già tutti gli indirizzi della SA8000:2001. Il Codice è apparso da subito come un adeguato strumento al nostro essere Cooperativa. Per Socioculturale è fondamentale garantire ai lavoratori: orario di lavoro e retribuzione in base ai CCNL di riferimento, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; libertà di associazione anche sindacale e che non ci sia nessun tipo di discriminazione di genere, razza, religione, o altro.

Comitato etico

Il Comitato Etico è l'organo di rappresentanza SA8000:2001 per i lavoratori e ha il compito di facilitare la relazione con la Direzione riguardo alle tematiche della responsabilità sociale.

Il Comitato Etico ha l'autorità per svolgere i seguenti compiti:

- *facilitare la comunicazione tra la base sociale, i lavoratori e la Direzione, per quanto riguarda l'applicazione delle norme vigenti, del Manuale della gestione della re-*

sponsabilità sociale, le procedure collegate, il Codice di condotta volontario e i contenuti della norma SA8000:2001;

- *rilevare, anche su segnalazione dei lavoratori, eventuali non conformità rispetto al Manuale, le procedure collegate e i contenuti delle norme SA8000:2001, attivandosi per disporre il trattamento e collaborando per l'individuazione di azioni correttive;*
- *raccogliere le esigenze formative dei lavoratori rispetto il tema della responsabilità sociale;*
- *partecipare al riesame del sistema di gestione della responsabilità sociale.*

Il Comitato Etico rimane in carica tre anni e si riunisce, di norma, tre volte l'anno e tutte le volte in cui si rende necessario far emergere una non conformità o una situazione di disagio.

I componenti del Comitato per il triennio 2004-2007 sono:

Antonini	Maurizio
Congia	Emanuele
Serena	Claudio
Luceri	Maria Assunta
Gemignani	Francesca

Nel 2008 si è provveduto a nuova elezione.

Certificazioni

Socioculturale nel 2002 ha conseguito la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000, per la "**progettazione ed erogazione di servizi socio educativi e di assistenza domiciliare. Progettazione ed erogazione di servizi per le attività culturali**". Tale certificazione risulta necessaria per garantire ai clienti qualità ed affidabilità.

Inoltre, nel 2005, la Cooperativa si è certificata e dotata di un sistema di gestione della responsabilità sociale conforme alla norma SA8000:2001. Con l'adozio-

ne del suddetto sistema, Socioculturale si impegna a rispettare tutti i requisiti di responsabilità sociale previsti dallo standard SA8000:2001, le leggi nazionali vigenti e applicabili al proprio settore di attività e alla propria realtà operativa e le disposizioni degli strumenti internazionali espressamente richiamati dallo standard.

Requisiti previsti dalla SA8000:2001

1. lavoro infantile;
2. lavoro obbligatorio;
3. salute e sicurezza sul lavoro;
4. libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva;
5. discriminazione;
6. procedure disciplinari;
7. orario di lavoro;
8. criteri retributivi.

Il nostro percorso in breve

1986

- Costituzione della Cooperativa;
- Primi servizi in ambito culturale in collaborazione con il Comune di Venezia e la Regione Veneto;

1990

- Prima conduzione dei servizi culturali alla Biennale di Arti Visive di Venezia e gestione del servizio di apertura al pubblico dei Musei Civici Veneziani;
- Costituzione del settore sociale e avvio dei primi servizi socio assistenziali;

1991

- Servizi di assistenza scolastica ed assistenziale a domicilio per il Comune di Venezia;
- Prima collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini di Venezia nella gestione di attività culturali;

1993

- Trasformazione in cooperativa sociale di tipo A;
- Prima gestione di attività cinematografica;

1996

- Iscrizione all'albo della Regione Veneto delle cooperative sociali;

1997

- Avvio primo global service infermieristico - assistenziale in una casa di riposo per anziani;

1998

- Prima gestione completa delle biblioteche del polo universitario di Trento;

2000

- Prima gestione asilo nido e scuola materna.

2001

- Apertura del primo centro infanzia privato.

2002

- Ottenimento della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001;
- Gestione servizi alla genitorialità e prima infanzia L. 285/1997;

2003

- Gestione del servizio di assistenza a disabili sensoriali in convenzione con la Provincia di Venezia;
- Apertura nuovi servizi di gestione museale nelle città di Torino e Milano;

2004

- Conseguimento di nuovi servizi in ambito sociale nella provincia di Vicenza;
- Modifica della denominazione in Società Servizi Socio Culturali Cooperativa Sociale Onlus;

2005

- Ottenimento della certificazione della Responsabilità Sociale in base alla norma internazionale SA8000:2001;
- Gestione del servizio di assistenza a disabili sensoriali in convenzione con la Provincia di Verona e conseguente apertura della sede operativa;

2006

- Ventennale della Cooperativa;
- Inserimento nello Statuto dell'abbreviazione del nome "Socioculturale Cooperativa Sociale Onlus";
- Aggiudicazione di tutti i sei lotti dell'appalto indetto dal Comune di Venezia per la gestione dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia;

- Affidamento da parte della Fondazione La Biennale di Venezia dei servizi di gestione operativa in occasione delle esposizioni internazionali;

2007

- Gestione del servizio di integrazione scolastica della persona con handicap per l'azienda Ulss 14 di Chioggia (Ve);
- Gestione dei servizi museali presso i Civici Musei d'Arte e di Storia di Brescia;
- Gestione dei servizi museali presso la Reggia di Venaria Reale (To);
- Gestione dei servizi per l'assistenza alla comunicazione ad alunni con handicap sensoriale per la Provincia di Palermo;
- Apertura di sedi operative a Chioggia, Torino e a Palermo.





Profilo societario

Consiglio di Amministrazione

Paolo Dalla Bella,
Presidente
 Stefano Parolini,
Vice Presidente
 Vittorio Soverini,
Consigliere
 Sabrina Muzzati,
Consigliere
 Pirro Piccolo,
Consigliere

Direttore generale

Paolo Dalla Bella

Collegio Sindacale

Michele Furlanetto,
Presidente del Collegio Sindacale
 Luigi Peres,
Sindaco effettivo
 Giancarlo Bellemo,
Sindaco effettivo
 Paolo Caffi,
Sindaco supplente
 Umberto Scarso,
Sindaco supplente

Organizzazione aziendale

Paolo Dalla Bella,
Direttore generale
 Pier Luca Bertè,
Responsabile Qualità
 ng. Lorenzo Cusaro,
RSPP

Ufficio di Presidenza

Carmela Tarantino

Ufficio Amministrazione e Personale

Sabrina Muzzati *Responsabile*
 Roberta Battistin
 Stefania Boggiani
 Sabrina Salmena
 Annalisa Costantino
 Lorena Rigato

Ufficio Contratti ed Appalti

Pirro Piccolo *Responsabile*
 Roberto Turetta

Settore Cultura

Pier Luca Bertè *Responsabile*
Ilaria Busetto
Irene Conton
Gianni Trevisan

Settore Sociale

Stefano Parolini *Responsabile*

socio-educativo

Francesca Trovò
Laura Trevisi
Francesca Gemignani

socio-assistenziale

Silvia Chiapolin

Le sedi

Sede legale

Sede ufficio cultura

Venezia Marghera
Via Ulloa, 5
Tel. e fax +39 041 5381402

Sede amministrativa

Sede ufficio sociale

Venezia Mestre
Via Bembo, 2/a
Tel. +39 041 5322920
Fax +39 041 5321921
e-mail: info@socioculturale.it

Sedi territoriali

Chioggia

Via Aldo Moro, 1007
30015 Chioggia (Ve)
Tel. +39 041 4968385
Fax +39 041 4969283
chioggia@socioculturale.it
Coordinatrice
Mariagrazia Barbieri

Palermo

Via Domenico Scinà, 28
90139 Palermo
Tel. e Fax +39 091 7495292
palermo@socioculturale.it
Coordinatori
Anna Falautano
Antonio Mirabella

Verona

Via Albere, 19
37138 Verona
Tel. +39 045 506047
Fax +39 045 8206731
verona@socioculturale.it
Coordinatrici
Mariangela Pizzamiglio
Cristina Bontempi

Torino

Via Sant'Anselmo, 6
10125 Torino
Tel. +39 011 6680970
Fax +39 011 6508190
torino@socioculturale.it
Coordinatrice
Emanuela Rappelli



LE NOSTRE ATTIVITÀ



Le nostre attività

Sociale

Per il settore sociale il 2007 è stato un anno pieno di risultati e di soddisfazioni. Infatti, non solo siamo riusciti ad aggiudicarci nuovamente servizi che già nel corso degli anni precedenti avevamo in gestione, ma siamo anche riusciti a conseguirne altri, proprio in quei settori che nel tempo sono diventati i nostri punti di eccellenza. Con questo mi riferisco soprattutto a due appalti in particolare. Il primo è quello di assistenza alla comunicazione ad alunni con handicap sensoriale nella **Provincia di Palermo**, il secondo è quello di assistenza scolastica della persona con handicap per l'**Azienda Ulss 14 di Chioggia** (Ve). Questi due servizi sono stati il risultato di impegno, di professionalità e di qualità che nel corso di questi ultimi anni abbiamo acquisito e messo a disposizione dei nostri committenti. Inoltre, tali servizi, proprio per le dimensioni e l'importanza, hanno richiesto l'apertura di sedi operative per seguire in modo più efficace e diretto attività così complesse.

Rimanendo sempre nell'assistenza scolastica ai disabili sensoriali, anche nel 2007 è proseguita la gestione dei servizi per le **Province di Venezia e Verona**, dove assistiamo complessivamente oltre 250 bambini utenti.

Il servizio prevede la presenza di un nostro educatore a scuola e/o a casa, il quale affianca la persona non udente, ipovedente o cieca, nel suo percorso di crescita e formazione, aiutandola a raggiungere l'autonomia nell'apprendimento scolastico e nell'inserimento sociale. L'attività viene svolta sulla base di un progetto educativo personalizzato, concordato assieme alla scuola ed ai servizi socio-sanitari territoriali, in cui ven-

gono definiti, di volta in volta, gli obiettivi da raggiungere.

Inoltre, la Cooperativa svolge funzioni di consulenza familiare e scolastica, anche in collaborazione con associazioni di rappresentanza come ad esempio l'**Unione Italiana Ciechi** e l'**Ente Nazionale Sordomuti**, con il compito di seguire al meglio l'evoluzione dei singoli interventi.

Per quanto riguarda l'assistenza socio sanitaria, abbiamo aumentato il numero e la tipologia dei servizi gestiti dalla Cooperativa, rafforzando così la nostra presenza soprattutto nel territorio regionale ed incrementando ulteriormente la nostra esperienza in questo campo dovuta all'ininterrotta operatività dal 1993.

Stesso discorso vale per i servizi di prima infanzia ed educativi, che nel corso degli anni sono diventati una nostra peculiarità, tanto da essere ormai considerati un concreto punto di riferimento per diverse amministrazioni locali. Socioculturale, per garantire un alto grado qualitativo svolge un ampio monitoraggio sulla efficacia e sulle modalità dei servizi educativi erogati. Infatti, da alcuni anni conduciamo una ricerca sulla qualità dei servizi offerti nel settore prima infanzia con l'intento di evidenziare sia gli elementi positivi che quelli meno qualificanti, per meglio programmare l'offerta anche sulla base delle attese delle famiglie.

Per tale motivo chiediamo periodicamente la collaborazione dei genitori, attraverso la compilazione di un questionario (elaborato dalla Regione Veneto e dall'Università di Padova) che si compone di 44 domande su 6 macrotemi ed una valutazione complessiva del servizio.

Per ogni quesito chiediamo di valutare:

- l'importanza attribuita, ovvero quanto si giudica importante la presenza di ogni aspetto indicato perché il servizio sia di qualità;
- quanto si ritengono soddisfatti dai contributi offerti dal servizio.

In entrambi i casi il giudizio deve essere espresso su una scala graduata da 1 a 10 dove

1 corrisponde a nessuna importanza o nessuna soddisfazione e 10 corrisponde alla massima importanza o massima soddisfazione.

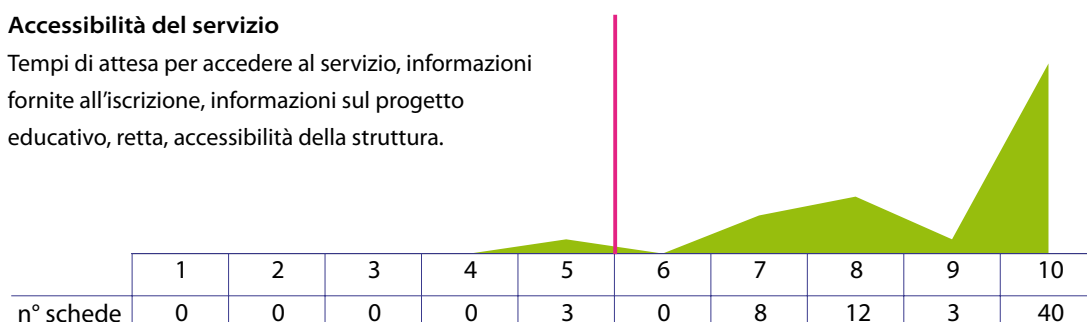
Quello che rappresentiamo graficamente qui di seguito è la media delle valutazioni di tutti i servizi nei quali sono stati raccolti i questionari qualità.

Stefano Parolini
Responsabile settore Sociale

Qualità "servizi cuccioli"

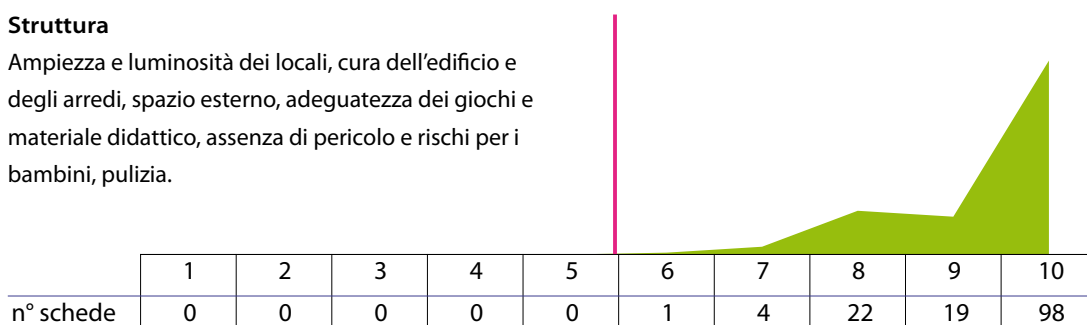
Accessibilità del servizio

Tempi di attesa per accedere al servizio, informazioni fornite all'iscrizione, informazioni sul progetto educativo, retta, accessibilità della struttura.



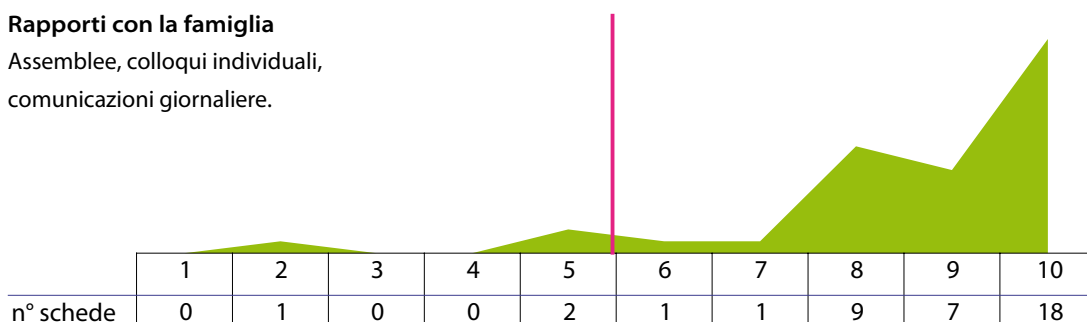
Struttura

Ampiezza e luminosità dei locali, cura dell'edificio e degli arredi, spazio esterno, adeguatezza dei giochi e materiale didattico, assenza di pericolo e rischi per i bambini, pulizia.




Rapporti con la famiglia

Assemblee, colloqui individuali, comunicazioni giornaliere.



Personale


Competenza, affidabilità, riservatezza, disponibilità, attenzione alla salute del bambino, affettuosità, capacità nel gestire situazioni problematiche, continuità educativa, serenità dell'ambiente educativo.



	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
n° schede	0	0	0	0	0	0	1	2	12	102

Progetto educativo


Possibilità di esprimere esigenze educative, di visionare il materiale utilizzato e realizzato dal bambino.



	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
n° schede	0	0	0	1	1	0	0	6	7	24


Orario

Possibilità di apertura e chiusura del servizio, giorni di apertura, flessibilità, possibilità di modificare l'orario in situazioni eccezionali.



	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
n° schede	0	0	0	0	0	0	0	10	6	36

Soddisfazione complessiva



	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
n° schede	0	0	0	0	0	0	1	2	1	11

Servizi prima infanzia

Committente	Tipologia di servizio
Comune di Venezia	gestione di sei servizi “ Spazio cuccioli”; gestione asilo nido integrato di San Piero in Volta.
Comune di Fiesso D’Artico (Ve)	gestione servizio asilo nido integrato
Comune di Stra, fraz. Paluello (Ve)	gestione Centro Infanzia comunale
Comune di Salzano (Ve)	gestione dello Spazio Pollicino
Comune di Spinea (Ve)	gestione asilo nido comunale
Comune di San Stino di Livenza (Ve)	gestione servizi della scuola dell’infanzia Sacro Cuore
Comune di Mirano (Ve)	servizi di integrazione e sostituzione del personale educatore ed ausiliario dell’asilo nido comunale
Comune di Mira (Ve)	gestione diretta asilo nido “Patapum”
Comune di Noventa Padovana (Pd)	gestione asilo integrato comunale
Comune di Ponte San Nicolò (Pd)	servizi di integrazione e sostituzione del personale educativo ed ausiliario
Comune di Thiene (Vi)	servizio di integrazione del personale educativo presso l’asilo nido comunale

Servizi educativi

Committente	Tipologia di servizio
Provincia di Venezia	servizio di assistenza scolastica integrativa a favore dei disabili della vista e dell’udito
Provincia di Verona	servizio di assistenza scolastica integrativa a favore dei disabili sensoriali
Provincia di Palermo	servizio di assistenza alla comunicazione agli alunni con handicap sensoriale
Comune di Verona	centro diurno, appoggio educativo, assistenza domiciliare, rete di famiglie, rete di territorio, trasporto
Comune di Venezia	gestione ludoteca
Comune di Dolo (Ve)	servizi educativi a minori e adolescenti
Comune di Pianiga (Ve)	servizi educativi a minori e adolescenti
Comune di Vigonovo (Ve)	gestione del Centro di aggregazione giovanile
Comune di Stra (Ve)	gestione di aggregazione giovanile
Comune di Noventa Padovana (Pd)	servizi educativi a minori e adolescenti

Servizi assistenziali

Committente	Tipologia di servizio
Comune di Santa Maria di Sala (Ve)	assistenza domiciliare e trasporto sociale
Comune di Musile di Piave (Ve)	assistenza domiciliare
Comune di Fiesso D'Artico (Ve)	assistenza domiciliare
Comune di Dolo (Ve)	assistenza domiciliare
Comune di Martellago (Ve)	assistenza domiciliare
Comune di Pianiga (Ve)	assistenza domiciliare
Comune di Stra (Ve)	assistenza domiciliare e servizio di assistente sociale
Comune di Vigonovo (Ve)	assistenza domiciliare
Comune di Spinea (Ve)	servizio di assistente sociale
Ulss 14 di Chioggia (Ve)	servizio di integrazione scolastica per disabili
Comune di Loria (Tv)	assistenza domiciliare
Comune di Casale sul Sile (Tv)	assistenza domiciliare
Comune di Brugine (Pd)	assistenza domiciliare
Comune di Noventa Padovana (Pd)	assistenza domiciliare
Comune di Due Carrare (Pd)	assistenza domiciliare per anziani inabili e portatori di handicap
Comune di Ponte San Nicolò (Pd)	assistenza domiciliare
Comune di Selvazzano Dentro (Pd)	assistenza domiciliare

Cultura

Al pari del settore *Sociale*, ha visto l'ulteriore consolidamento e sviluppo anche il settore *Cultura*. Infatti, grazie alla competenza maturata in questi anni, Socioculturale è ormai divenuta partner consolidata di numerose Amministrazioni pubbliche e private in molte realtà del Nord e del Centro Italia. I servizi che svolgiamo in ambito culturale sono molteplici ma vorrei focalizzare l'attenzione su alcuni di essi, quelli che ritengo di maggiore importanza.

Per quanto riguarda la nostra presenza sul territorio veneziano, senza dubbio la gestione dei **Musei Civici Veneziani** rappresenta storicamente il nostro punto di forza in quanto vi operiamo sin dalla nascita della nostra società. Insieme all'impegno dei nostri operatori siamo riusciti a garantire all'Amministrazione Comunale una soddisfacente funzionalità di un'attività così importante per una città come Venezia. Nello specifico, svolgiamo i servizi di portineria, accoglienza, sorveglianza, servizi didattici, visite guidate e gestiamo le biblioteche del Museo Correr, del Museo di Storia Naturale e quella di Palazzo Mocenigo: tutte biblioteche di settore per le quali è richiesta una notevole professionalità da parte dei nostri operatori che, a tal fine, seguono una particolare formazione.

Sempre a Venezia, in centro storico, vi sono altre realtà museali che, seppur minori, hanno un valore culturale decisamente importante. Una di queste è senza dubbio **la Scuola Grande dei Carmini**, che gestiamo ormai da anni. Inoltre, vantiamo una collaborazione con **l'IRE (Istituto di Ricovero e di Educazione)** per la gestione di visite guidate, del recupero, e della promozione dei propri luoghi monumentali, quali ad

esempio la notissima Scala Contarini del Bovolo, l'Ospedaletto, l'Oratorio dei Crociferi, la Chiesa delle Zitelle.

Dal 2006 è iniziato un rapporto stabile con **la Fondazione Biennale di Venezia** per la gestione operativa delle esposizioni internazionali. Infatti, quest'anno abbiamo provveduto, insieme ad altre Cooperative, ad assicurare lo svolgimento dei servizi di accoglienza della Biennale Arti Visive per l'intera durata della Mostra, comprese le giornate di vernice. Dal punto di vista organizzativo e di pianificazione, questa attività ha comportato un impegno considerevole che Socioculturale ha gestito con professionalità e competenza coordinando quotidianamente un centinaio di operatori ripartiti tra le due sedi dell'esposizione: i Giardini e l'Arsenale.

Come ho accennato all'inizio, nel corso degli ultimi anni Socioculturale ha esteso il proprio intervento sul territorio del Nord e Centro Italia. Infatti, sin dal 2003 siamo impegnati nella gestione dei **Musei della Città di Torino**. Questo rappresenta il primo grande appalto che abbiamo conseguito fuori dalla Regione Veneto. Nel corso degli anni, con l'Amministrazione Comunale siamo riusciti a costruire un'intensa collaborazione volta ad individuare e a garantire un buon livello qualitativo dei servizi erogati. Inoltre, proprio quest'anno, abbiamo acquisito la gestione dei servizi museali presso **la Reggia di Venaria Reale**, dimora storica sabauda alle porte di Torino, che proprio nel 2007 è stata aperta al pubblico, dopo otto anni di straordinario lavoro di restauro. Per noi è stato motivo di orgoglio e di gioia che ci ha consentito di dare il meglio di noi stessi nella gestione dei servizi relativi alla biglietteria e all'accoglienza del pubblico.

Questi due appalti appena citati sono così



importanti e prestigiosi che richiedono un impegno ed una presenza costante della Cooperativa e per questo si è ritenuto indispensabile aprire una nuova sede territoriale in loco.

Infine, la nostra attività si è espansa anche in altre città importanti, come ad esempio a Firenze, dove gestiamo i servizi museali all'interno del **Palazzo Medici Riccardi** e a Rovereto, dove svolgiamo la nostra attività al **MART**, il più importante museo d'arte moderna e contemporanea d'Italia.

Da tutto ciò che ho descritto fin qui, è chiaro che i servizi che gestiamo sono molti e di diverse tipologie. Il segreto della nostra affermazione sta nel fatto che noi affrontiamo qualsiasi tipo di attività avendo la massima attenzione a garantire il più alto livello qualitativo nello svolgimento del servizio stesso, valoriz-

zando e creando i presupposti della crescita professionale degli operatori impiegati e organizzando continuamente specifici corsi di aggiornamento. Inoltre, non va dimenticato che viene impiegato il personale locale che ci permette di garantire un più intenso legame con il territorio in cui operiamo.

L'obiettivo che ci siamo posti per il futuro è quello di incrementare ulteriormente la nostra attività, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, e di ampliare la tipologia dei servizi offerti. Per questo sarà nostro dovere operare per il consolidamento della nostra Cooperativa, affrontando e risolvendo tutti gli eventuali punti di criticità che può portare la fase di costante crescita di Socioculturale.

Pier Luca Bertè

Responsabile settore Cultura

Servizi di portineria e sorveglianza

Committente	Tipologia di servizio
Veneto Agricoltura Legnaro (Pd)	servizi di portineria, centralino e supporto alle sedi
Istituto Neurologico "Besta" Milano	servizio di reception, controllo accessi, centralino
Vesta S.p.A. Venezia Mestre	servizio di portineria, controllo accessi Mercato ortofrutticolo
IRE- Istituzione di Ricovero ed Educazione di Venezia	servizio di reception presso la Residenza Contarini

Servizi bibliotecari

Committente	Tipologia di servizio
Comune di Treviso	gestione di servizi vari presso la Biblioteca ex Gil e la Biblioteca Brat
Comune di Villa del Conte (Pd)	gestione servizi accoglienza del pubblico, catalogazione e consultazione presso la Biblioteca comunale.
Comune di Isola Vicentina (Vi)	gestione servizi front office e accoglienza al pubblico
Comune di Martellago (Ve)	deposito, accoglienza del pubblico, catalogazione e consultazione presso la Biblioteca comunale.
Comune di Monfalcone (Go)	gestione dei servizi bibliotecari – servizi relativi all'accoglienza ed assistenza al pubblico, anche informatica, quick reference, catalogazione, lavorazione e sistemazione patrimonio documentale, apertura, chiusura, custodia e sorveglianza edificio ed attrezzature, attività di supporto e collaborazione in genere alle iniziative promosse dalla Biblioteca Comunale.
Comune di Chioggia (Ve)	gestione di Servizi Bibliotecari e presso la Biblioteca civica.
Comune di Conegliano (Tv)	gestione del servizio di front-line, distribuzione libraria e accoglienza al pubblico.
Comune di Venezia	gestione dei servizi bibliotecari presso la Biblioteca Civica ed Emeroteca di Mestre
Comune di Mira (Ve)	gestione del servizio di reference bibliografico, assente al pubblico presso le Biblioteche di Mira e di Oriago
Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste	servizio di riordino dei periodici

Scheda servizi museali

Committente	Tipologia del Servizio	Sedi di effettivo svolgimento
MART, Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto	<ul style="list-style-type: none"> - servizi di biglietteria - reception - custodia - servizi ausiliari 	Sede di Rovereto/Trento
Città di Torino	<ul style="list-style-type: none"> - emissione biglietti - gestione cassa - accoglienza - assistenza al pubblico - vendita pubblicazioni e materiale promozionale - prenotazione visite - presidio notturno degli spazi espositivi 	<ul style="list-style-type: none"> - Museo Nazionale della Montagna - Museo Nazionale del Risorgimento Italiano - Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà - Museo della Frutta - Mostra "Torino al lavoro" - Mostra "Torino 1706"
Provincia di Firenze	<ul style="list-style-type: none"> - accoglienza, informazione biglietteria 	Complesso museale di Palazzo Medici Riccardi

Comune di Venezia	<ul style="list-style-type: none"> - sorveglianza - assistenza al pubblico - accoglienza - portineria e biglietteria - guardaroba - assistenza didattica valorizzazione e promozione del patrimonio 	<p>Musei Civici Veneziani:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ca' Pesaro - Palazzo Ducale - Museo Correr - Ca' Rezzonico - Museo di Storia Naturale - Palazzo Mocenigo - Casa Goldoni - Museo del Vetro - Museo del Merletto
Curia Patriarcale di Venezia	<ul style="list-style-type: none"> - promozione immagine - gestione book-shop - biglietteria - sorveglianza 	Scuola Grande Arciconfraternita di Santa Maria del Carmelo
Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Veneziano	<ul style="list-style-type: none"> - sorveglianza 	<ul style="list-style-type: none"> - Gallerie dell'Accademia, Dorsoduro 1050 - Galleria Franchetti Ca' D'oro, Cannaregio 3932 - Museo Arte Orientale, Santa Croce 2076 - Museo Archeologico, an Marco 52
IRE - Istituzione di Ricovero ed Educazione di Venezia	<ul style="list-style-type: none"> - servizio turistico - biglietteria - accoglienza del pubblico visite guidate 	<p>Luoghi monumentali di proprietà dell'I.R.E. in Venezia Centro Storico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Oratorio dei Crociferi - Chiesa dell'Ospedaletto e Sala della Musica - Chiesa delle Zitelle - Scala Contarini del Bovolo
Fondazione La Biennale di Venezia	front-line	10° Mostra Internazionale di Architettura 2006, 52° Esposizione Internazionale di Arte 2007, 11° Mostra Internazionale di Architettura 2008
Comune di Chioggia (Ve)	biglietteria	Museo Civico
Museo Tridentino di Scienze Naturali (Tn)	<ul style="list-style-type: none"> - gestione servizi di biglietteria - accoglienza del pubblico - gestione bookshop ed altre attività ausiliare 	<ul style="list-style-type: none"> - Museo Tridentino di Scienze Naturali - Museo dell'Aeronautica "Gianni Caproni"
Brescia Musei	<ul style="list-style-type: none"> - biglietteria - custodia - sorveglianza - gestione bookshop 	<ul style="list-style-type: none"> - Museo di santa Giulia - Pinacoteca T. Martinengo - Museo delle Armi - Museo del Risorgimento - Tempio Capitolino
Regione Piemonte	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione e gestione dei servizi di emissione biglietti - gestione cassa - accoglienza del pubblico - presidio degli spazi aperti al pubblico c/o i Giardini e la Reggia 	Reggia di Venaria Reale (To)
Azienda di Promozione Turistica di Venezia	<ul style="list-style-type: none"> - gestione dell'accessibilità - visite guidate - manifestazioni - manutenzione ordinaria e pulizia 	Villa Widman Mira (Ve)
Azienda Agricola Conte Emo Capodilista	visite guidate	OGS Sgonico (Ts)

Gli appalti

Anche nel corso del 2007 il lavoro svolto dall'Ufficio Contratti ed Appalti è stato proficuo. Infatti, si è occupato della predisposizione e della tenuta degli Atti deliberati dagli organi Istituzionali della Cooperativa, degli aspetti giuridici di nostro interesse e, ovviamente, di tutto l'iter relativo alla predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione alle gare d'appalto.

Lo scopo della presente relazione è quello di analizzare soprattutto la nostra partecipazione alle gare d'appalto, confrontando i risultati conseguiti nei due anni precedenti. In questo modo è possibile verificare quale è stata l'evoluzione e l'approccio che Socio-culturale ha avuto rispetto alle procedure per l'affidamento dei servizi, indette dalle Amministrazioni Pubbliche e Private nel corso dell'ultimo triennio.

Prima di passare all'analisi dei dati concreti, è opportuno sottolineare alcuni fattori peculiari che hanno caratterizzato l'attività di presentazione delle offerte, dove la percentuale degli appalti aggiudicati risulta essere sempre più consistente, a dimostrazione che ogni partecipazione viene preventivamente valutata in modo oculato.

Istanze presentate

Nella prima tabella di pagina 28 sono riportate il numero delle offerte e delle domande presentate sia in generale che per ogni singolo settore. Questi dati si possono facilmente raffrontare con quelli registrati nei due anni precedenti.

Il primo elemento che emerge è quello che le offerte presentate in appalti riguardanti i servizi sociali sono molto diminuite, registrando un calo di circa un quarto rispetto a quello registrato lo scorso anno. Tale dato, può apparire come un elemento negativo ma se si analizza più attentamente, si comprende come questo sia il risultato di un'analisi sempre più affinata degli appalti a cui prendere parte. Questo ha permesso di eliminare quasi totalmente la dispersione determinata dalla partecipazione alle gare in cui, per elementi di punteggio oppure per le modalità di affidamento, risulta preventivamente molto difficile risulturne aggiudicatari.

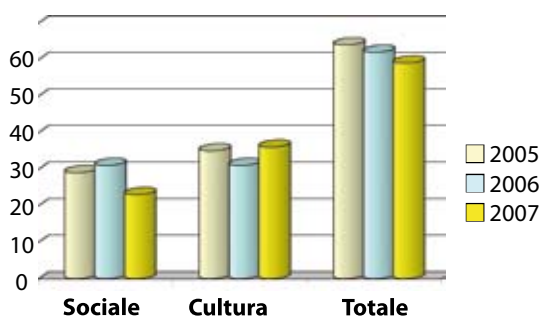
Per quanto concerne il settore cultura invece, abbiamo avuto un incremento delle offerte presentate. Questo deriva da una maggiore e differente parcellizzazione degli appalti in ambito culturale rispetto a quelli del sociale.

In generale, anche il numero delle istanze presentate (domande + offerte) nel corso del 2007 risulta essere sostanzialmente uguale a quello presentato nel corso dell'anno precedente.

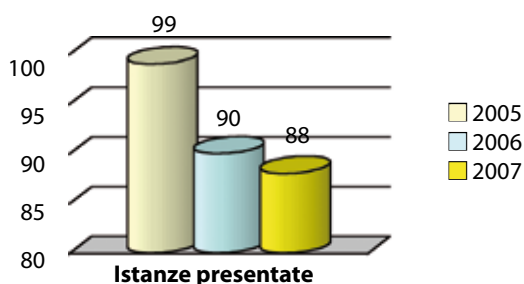
Anni	Offerte			Domande			Totali		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Sociale	29	31	23	22	16	14	51	47	37
Cultura	35	31	36	13	12	15	48	43	51
Totale	64	62	59	35	28	29			
Totale delle istanze presentate							99	90	88

Offerte presentate

Se verificiamo in generale il numero delle offerte presentate, constatiamo che nel corso dell'ultimo triennio vi è stata una costante lieve diminuzione. Questo fenomeno deriva, come è già stato spiegato nella premessa, dalla maggiore oculatezza con la quale vengono scelti gli appalti in cui presentare offerta.



Istanze (domande + offerte) presentate



Esiti delle offerte presentate

Come si può verificare dalla tabella riassuntiva di pagina 29, per entrambi i settori abbiamo avuto nell'ultimo triennio un costante aumento delle gare vinte.

In ambito sociale siamo passati dal 41% del 2005 al 56% del 2007, mentre in quello culturale l'incremento è stato più contenuto, passando dal 31% al 36% dello scorso anno.

In termini generali quindi, non solo si è confermato il dato già positivo del 2006, ma abbiamo avuto anche un ulteriore incremento, che ci permette di superare la percentuale del 44% delle gare vinte.

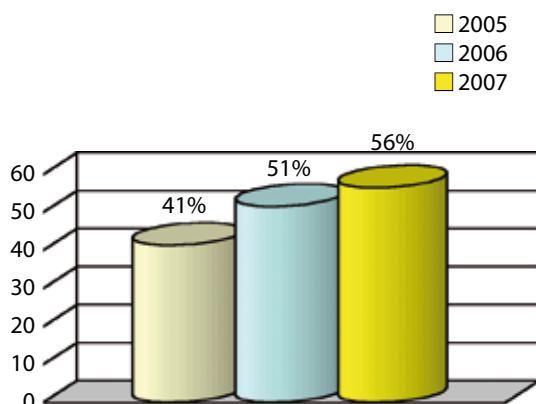
Osservando gli esiti degli appalti a cui abbiamo partecipato emerge con chiarezza come il minor numero delle gare in cui è stata presentata offerta per la gestione dei servizi sociali sia il frutto di un'attenta valutazione preventiva delle potenziali possibilità di affermazione. Altrimenti non si spiegherebbe l'incremento degli appalti aggiudicati rispetto al dato del 2006 (quasi il 5%) e soprattutto dell'anno precedente (oltre il 15%).

In conclusione, nel corso dell'esercizio 2007 abbiamo avuto il medesimo numero di gare vinte per entrambi i settori (13).

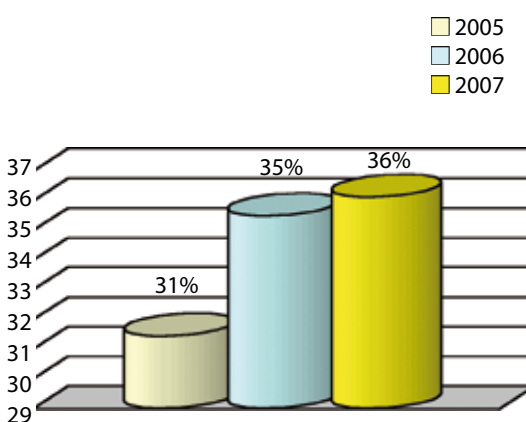
Anni	Sociale			Cultura			Totale		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Offerte	29	31	23	35	31	36	64	62	59
Vinte	12	16	13	11	11	13	23	27	26
%	41	51	56	31	35	3	36	43	44

Percentuale gare vinte rispetto alle offerte presentate

Settore Sociale



Settore Cultura



Pirro Piccolo

Responsabile Ufficio Contratti ed Appalti

SEZIONE II

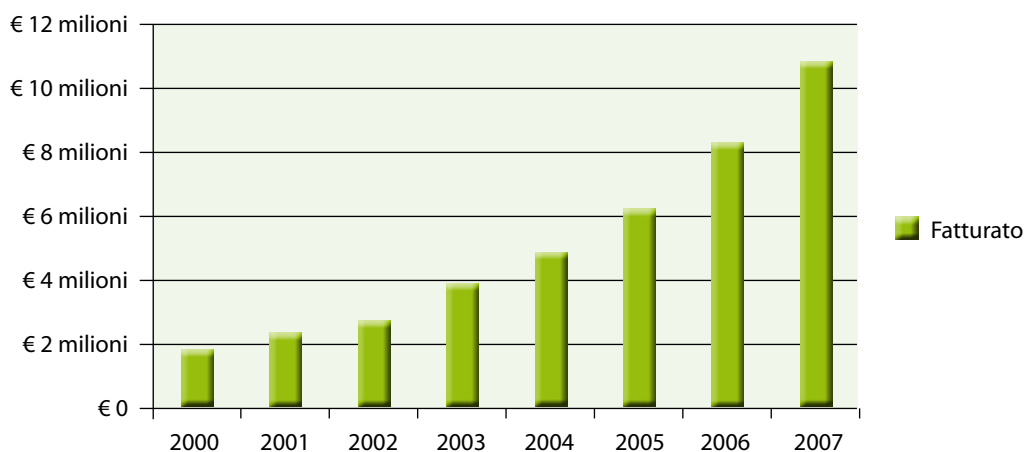
Il valore aggiunto ed economico



Andamento del fatturato e del personale 2000-2007

Socioculturale nel 2007 ha continuato ad avere quel trend positivo degli ultimi anni che l'ha vista protagonista di una ottima crescita sia in termini economici che in termini

di personale. Tale performance ha permesso alla Cooperativa di riuscire a consolidare la propria presenza in nuove realtà territoriali attraverso la gestione di importanti servizi.



Il valore aggiunto

Il parametro del **Valore Aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, con riferimento agli interlocutori (stakeholders) che partecipano alla sua distribuzione.** Il processo di calcolo riclassifica i dati del conto economico in modo da evi-

denziare la produzione e la successiva distribuzione del valore aggiunto agli interlocutori di riferimento. Nel processo di distribuzione si tiene conto anche dell'effettiva attribuzione del risultato di esercizio" (*Principi di redazione del bilancio sociale*, a cura del GBS).

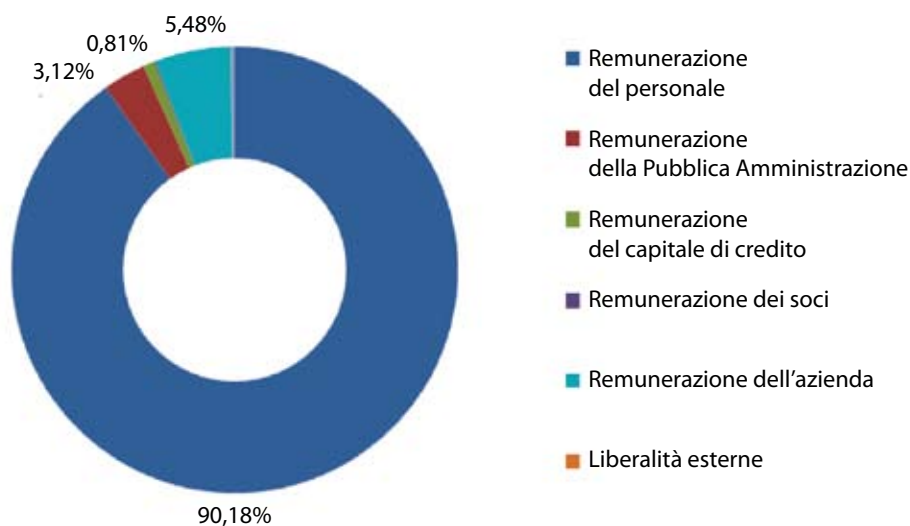


VALORE AGGIUNTO GLOBALE	ESERCIZI (val./arr.)	
	2007	2006
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni - rettifiche di ricavo	10.483.220,16	8.267.527,91
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (e merci)		
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4. Altri ricavi di proventi	134.720,27	62.575,44
Ricavi della produzione tipica	10.617.940,43	8.330.103,35
5. Ricavi per produzioni atipiche (produzioni in economia)		
B) Costi intermedi della produzione		
6. Consumi di materie prime, Consumi di materie sussidiarie Consumi di materie di consumo Costi di acquisto di merci (o Costo delle merci vendute)[i]	84.123,32	76.600,23
	8.947,47	3.578,00
7. Costi per servizi*	1.145.313,88	1.067.362,20
8. Costi per godimento di beni di terzi	51.631,56	50.224,91
9. Accantonamenti per rischi	20.000,00	95.000,00
10. Altri accantonamenti	199.796,79	12.794,00
11. Oneri diversi di gestione	17.013,40	13.007,38
Totale costi	1.526.826,42	1.318.566,72
Valore aggiunto caratteristico lordo	9.091.114,01	7.011.536,63
C) Componenti accessori e straordinari		
12. +/- Saldo gestione accessoria	14.070,62	4.554,94
Ricavi accessori (Interessi bancari)	14.070,62	4.554,94
- Costi accessori		
13. +/- Saldo componenti straordinari	406.686,12	31.536,78
Ricavi straordinari (Sopr. Attive)	444.725,41	105.213,84
- Costi straordinari	38.039,29	73.677,06
Valore aggiunto globale lordo	9.511.870,75	7.047.628,35
- Ammortamenti della gestione per gruppi omogenei di beni		
Valore aggiunto globale netto		

*= comprensivo di spese di assicurazione e spese di rappresentanza

Prospetto di riparto del valore aggiunto

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	ESERCIZI (val./%)	
	2007	2006
A - Remunerazione del personale	8.578.079,50	6.440.195,23
Personale non dipendente	894.803,65	846.368,48
Personale dipendente		
a) remunerazioni dirette	6.149.793,18	4.548.603,60
b) remunerazioni indirette	1.533.482,67	1.045.223,15
c) quote di riparto del reddito		
B - Remunerazione della Pubblica Amministrazione	296.428,05	321.951,00
Imposte dirette	275.766,18	300.125,45
Imposte indirette	20.661,87	21.825,55
- sovvenzioni in c/esercizio		
C - Remunerazione del capitale di credito	77.016,90	50.707,67
Oneri per capitali a breve termine	9.611,59	13.253,24
Oneri per capitali a lungo termine	67.405,31	37.454,43
D - Remunerazione dei soci	11.282,00	18.067,00
Omaggi e attività sociali	11.282,00	18.067,00
E - Remunerazione dell'azienda	521.709,05	203.251,40
Accantonamenti a riserve	416.547,00	113.841,19
(Ammortamenti)	105.162,05	89.410,21
F - Liberalità esterne	4.589,00	3.696,00
G - Movimento Cooperativo	22.766,25	9.760,05
Valore aggiunto globale netto	9.511.870,75	7.047.628,35

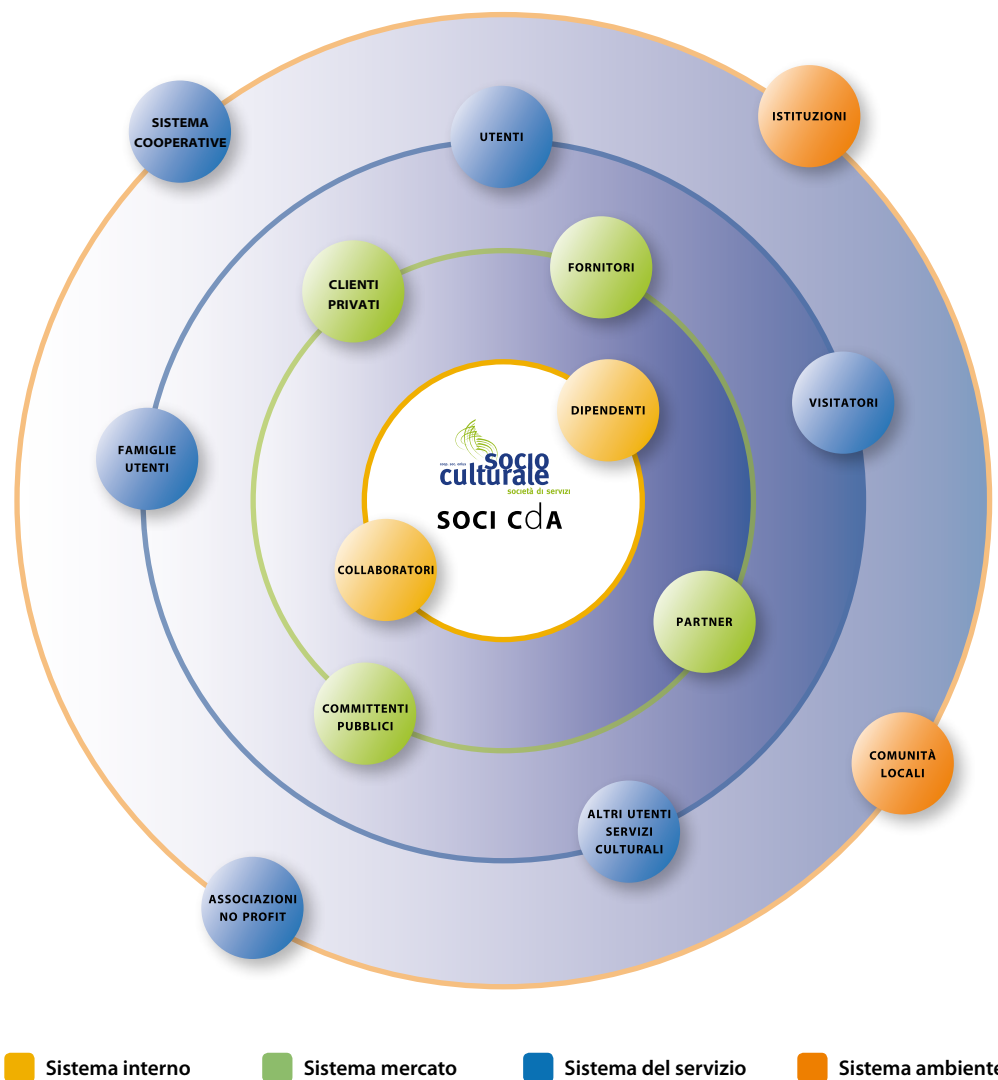


SEZIONE III

Relazione sociale



Mappa degli Stakeholder



Nel grafico riportato si possono identificare in modo chiaro e sintetico i portatori d'interessi con i quali la Cooperativa si relaziona e dai quali, di conseguenza, viene influenzata.

Il personale

Socioculturale cerca di garantire le migliori condizioni ai propri dipendenti. Sono loro la risorsa più importante per la crescita e lo sviluppo delle attività



Socioculturale, Cooperativa Sociale Onlus di tipo A, persegue come obiettivo principale quello di assicurare ai soci continuità occupazionale, alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali possibili, valorizzando le persone, le loro capacità e professionalità, garantendo corsi di for-

mazione, tutela della salute e della prevenzione e protezione dagli infortuni.

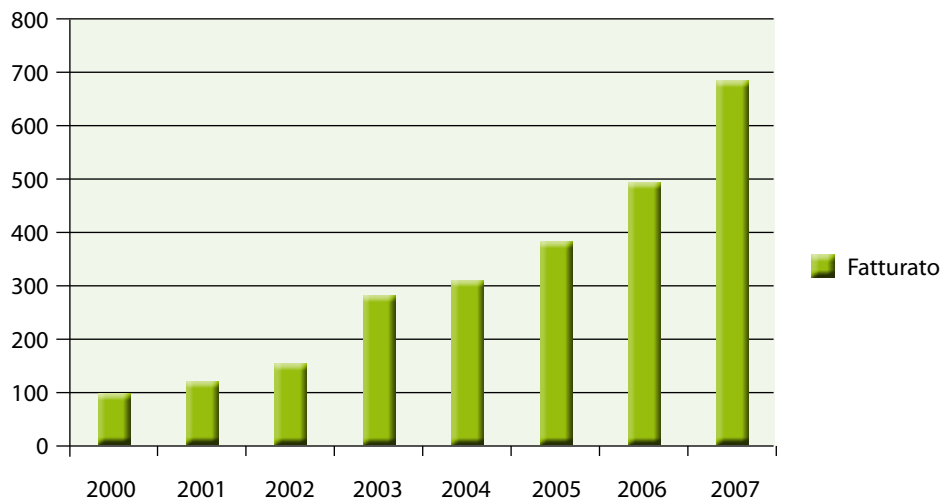
Tali azioni, necessarie per la valorizzazione e la promozione delle risorse umane, trovano riscontro positivo nella qualità dei servizi e delle relazioni interne alla cooperativa.

Dati sull'occupazione

Al 31 dicembre 2007 gli occupati in Socio-culturale sono stati 688.

Come si può osservare dalla tabella, dal 2000 si è avuto una considerevole trasfor-

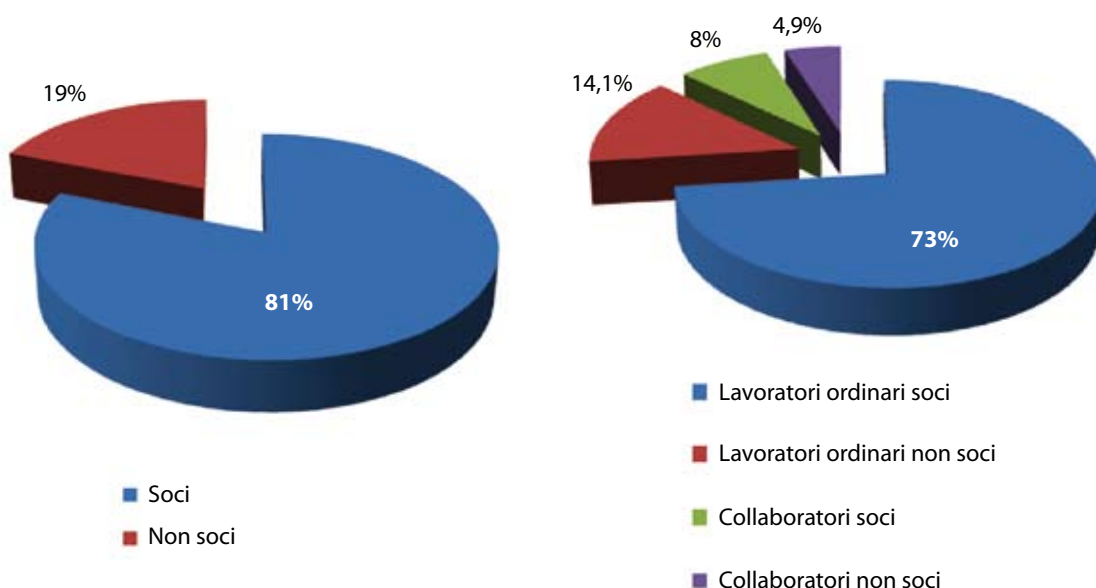
mazione in termini di espansione. Prendendo in riferimento l'ultimo triennio; si è avuto un incremento occupazionale pari al 44%.



Rapporti di lavoro

È interessante notare che l'81% dei lavoratori è anche socio dell'impresa stessa ed inoltre, l'87% dei lavoratori ha un rapporto di lavoro subordinato dipendente. Tali dati sono importanti per dimostrare come

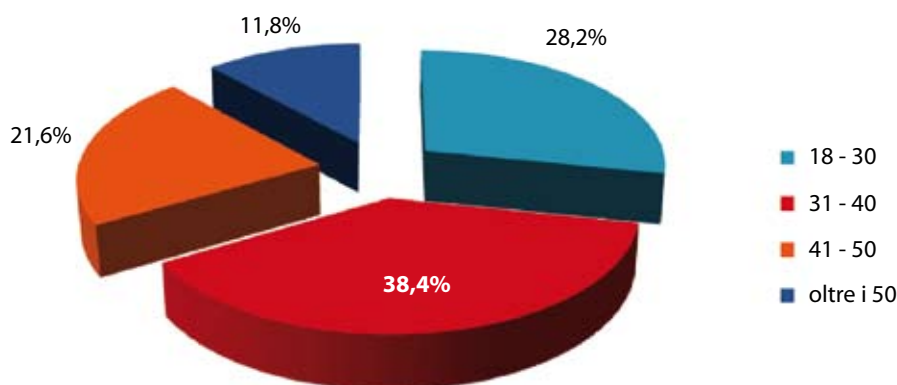
Socioculturale persegue lo spirito stesso dell'essere cooperativa dove i soci lavoratori sono parte fondamentale nella gestione e nell'ottenimento dei risultati.



L'età degli occupati

Per quanto riguarda l'età dei lavoratori di Socioculturale, si può notare che la maggior parte dei lavoratori, oltre il 70%, ha un'età compresa tra i 18 e i 40 anni. Tali dati dimostrano non solo che la Cooperativa è composta in

maggioranza da personale giovane ma che il lavorare nel mondo cooperativo non rappresenta per loro solo una prima occasione di entrata nel mondo lavorativo ma diventa una concreta e ponderata scelta lavorativa.

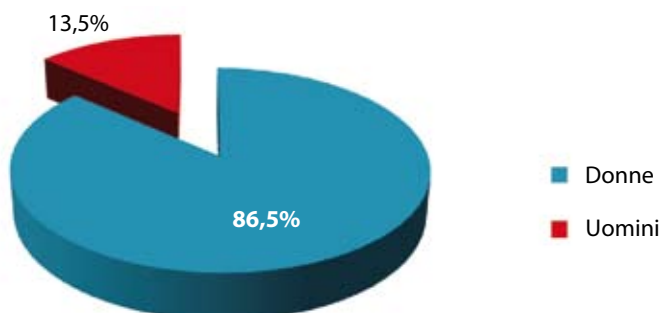


Le donne e gli uomini

Socioculturale è composta per la quasi totalità da donne.

Tale esponentiale presenza femminile è ri-

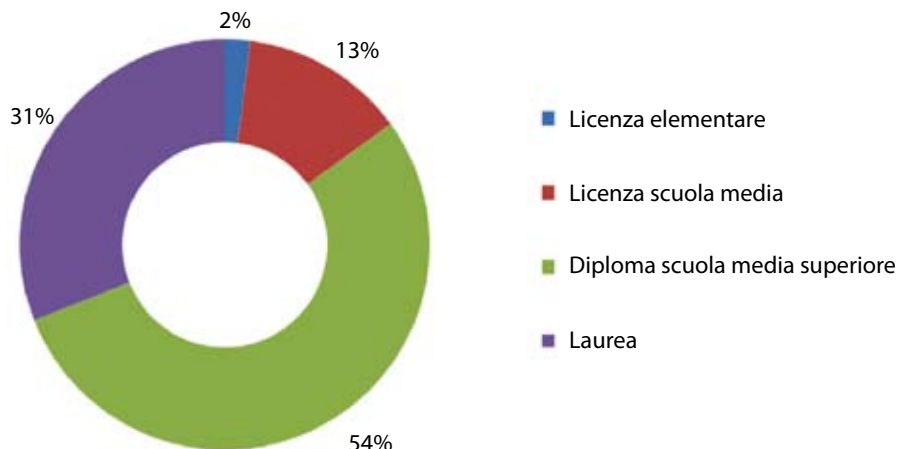
conducibile alla tipologia dei servizi che la Cooperativa svolge, soprattutto nel settore sociale.



Titolo di studio

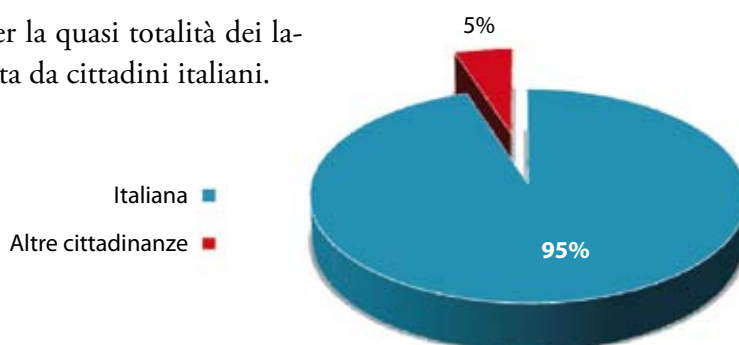
La maggioranza dei lavoratori di Socioculturale ha come titolo di studio un diploma di scuola superiore o la laurea.

Questi titoli sono necessari per le funzioni richieste per determinati servizi sia nel settore sociale che in quello culturale.



Cittadinanza

La Cooperativa per la quasi totalità dei lavoratori è composta da cittadini italiani.

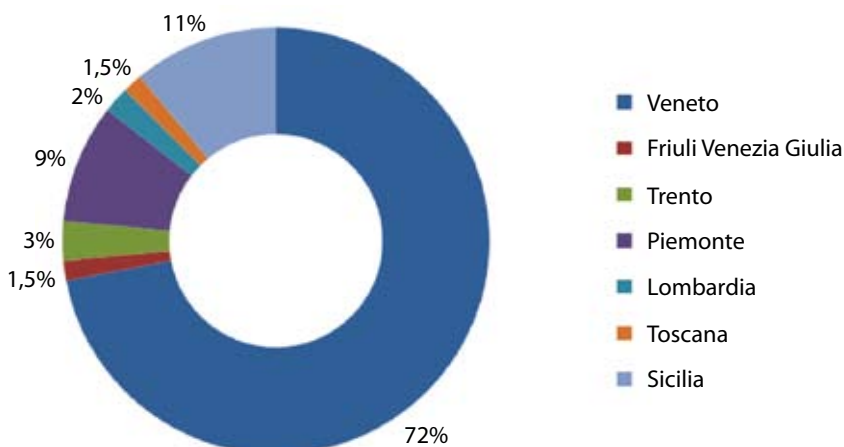


Lavoratori distribuiti per regione

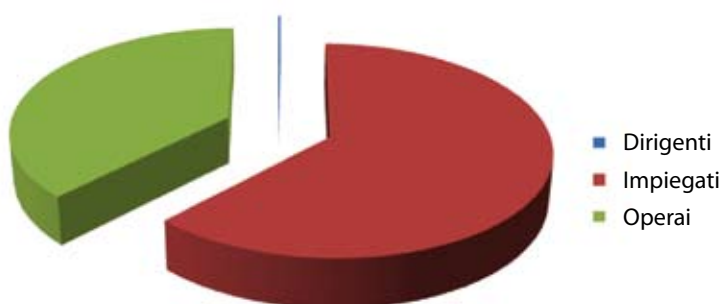
La maggioranza dei lavoratori è residente nella regione Veneto.

Il fatto che la Cooperativa è nata e abbia la sede legale ed operativa a Venezia ha portato, ovviamente, ad espandersi e a conso-

lidarsi nel proprio territorio. Negli ultimi anni, Socioculturale ha cercato di svilupparsi anche in altre realtà territoriali, in primis in Sicilia e in Piemonte.



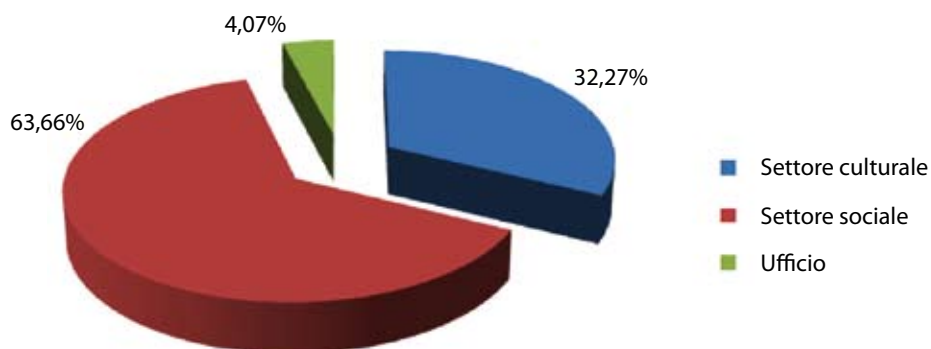
Organico aziendale



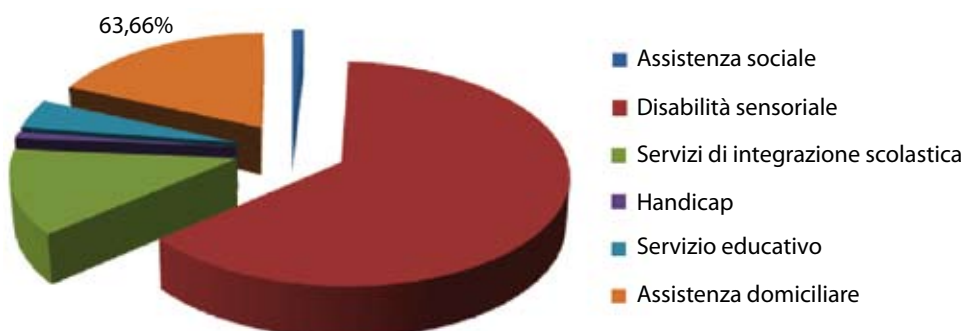
Composizione organico aziendale

Socioculturale svolge, in funzione alla propria natura di cooperativa sociale, la mag-

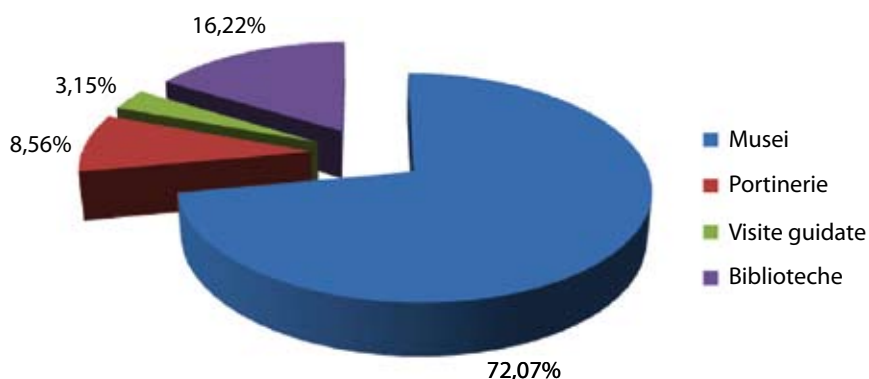
gior parte dei suoi servizi nell'ambito sociale.



Settore sociale



Settore cultura



Contratti applicati

Socioculturale applica ai propri lavoratori i seguenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL).

Per il settore cultura:

CCNL delle imprese esercenti servizi di pulizia e servizi Integrati/Multiservizi;
 CCNL dei lavoratori del Turismo e dei Pubblici Esercizi;

CCNL per i dipendenti degli esercizi cinematografici e cinema – teatrali;
 CCNL cooperative sociali.

Per il settore sociale:

CCNL cooperative sociali;
 CCNL scuole private-laiche.

Permessi studio

I dipendenti che hanno richiesto di usufruire dei permessi studio, per l'anno scolastico 2006-2007, sono stati 15 per un monte ore di 450. Per l'anno scolastico 2007-2008 sono state presentate 32 richieste per un monte ore a disposizione di 750.

Corsi di formazione e di sicurezza

Per promuovere la formazione dei soci lavoratori, nel corso dell'anno sono stati eseguiti i seguenti corsi:

- corso di aggiornamento per il responsabile della sicurezza;
- corso di formazione del personale in materia di sicurezza;
- corso antincendio e primo soccorso;

- corso di formazione e di aggiornamento per bibliotecari;
- corso di formazione per personale educatore;
- corso di aggiornamento per personale impiegato nelle sedi museali;
- corso di aggiornamento per personale impiegato nei servizi socio assistenziali;
- corso di aggiornamento per i responsabili qualità e per responsabilità sociale;
- corsi di aggiornamento per i settori: amministrativo, gestione del personale, appalti e contratti e per il personale quadro e dirigente.

Le ore di formazione sono state in totale 6.930 per un costo di € 132.875.

Per quanto riguarda la formazione base rischi, formazione antincendio e la formazione primo soccorso nel corso del 2007 sono stati formati 286 lavoratori così ripartiti:

Anno	Addetto ai servizi socio educativi	Addetto ai servizi culturali vari	Addetto ai servizi museali	Addetto ai servizi bibliotecari	Personale amministrativo c/o Cooperativa
2007	171	12	54	31	18

DPI (Dispositivo di protezione individuale)

In merito al Dispositivo di Protezione Individuale, le spese effettuate quest'anno incidono per € 0,30 su ogni ora lavorativa.

Sicurezza sul luogo di lavoro

Sin dalla sua apertura, la cooperativa Socioculturale ha prestato molta attenzione alle problematiche di sicurezza sui posti di lavoro dove operano i suoi soci.

Con l'introduzione del D.Lgs. 626/94 sono state effettuate tutte le cogenze previste dalla legge, in particolare per quanto riguarda la valutazione dei rischi e la formazione del personale.

Negli ultimi anni, per far fronte alla crescente varietà dei servizi offerti ed alle problematiche di sicurezza, sempre più complesse in relazione all'evoluzione della normativa europea ed italiana, la direzione ha deciso di puntare sull'adozione dei sistemi di gestione. Questi sono dei sistemi organizzativi che permettono di tenere sotto controllo la documentazione, le scadenze, gli obblighi definiti dalla legge, ma, cosa più importante, servono a razionalizzare il lavoro del servizio di prevenzione e protezione della cooperativa.

Non lo nascondiamo, le difficoltà ci sono e sono anche importanti. Ostacoli oggettivi come la dispersione sul territorio dei cantieri e del personale hanno rallentato la gestione della sicurezza nell'ultimo anno. Alla luce di queste difficoltà, la Direzione ha deciso a settembre di questo anno di potenziare il proprio servizio, con l'obiettivo di garantire "sicurezza reale" a tutti i suoi soci.

Si è iniziato già nel corso del 2006 a produrre una gestione informatizzata di:

- Cantieri: comunicazione con i committenti in relazione alle tematiche della sicurezza;

- Cantieri: gestione informatizzata di tutta la documentazione e della valutazione dei rischi dei cantieri in cui opera la cooperativa;
- Personale: gestione della formazione del personale;
- Personale: definizione delle competenze delle singole mansioni nelle quali possono ricadere i soci della cooperativa;
- Personale: rielaborazione della valutazione per le lavoratrici madri, al fine di tutelare la gravidanza (fase di gestazione ed allattamento) in relazione alla mansione svolta.

Quelli elencati sopra, seppur significativi, sono solo i primi passi per raggiungere obiettivi ben più ambiziosi.

In quest'ottica sono stati fatti investimenti importanti in materia di uno scambio di informazioni più stretto e costante con i committenti, e soprattutto di formazione di tutti i soci, al fine di renderli edotti dei rischi presenti sul proprio posto di lavoro.

Dal nostro punto di vista la formazione è la base della sicurezza. Un socio formato è un socio consapevole che può e deve divenire parte attiva nella gestione della sicurezza, fornendoci un concreto aiuto nel rilevare le problematiche del proprio posto di lavoro. L'appuntamento è per il prossimo bilancio sociale nel quale, siamo certi, potremmo rendervi partecipi dei buoni risultati raggiunti, anche grazie al vostro contributo.

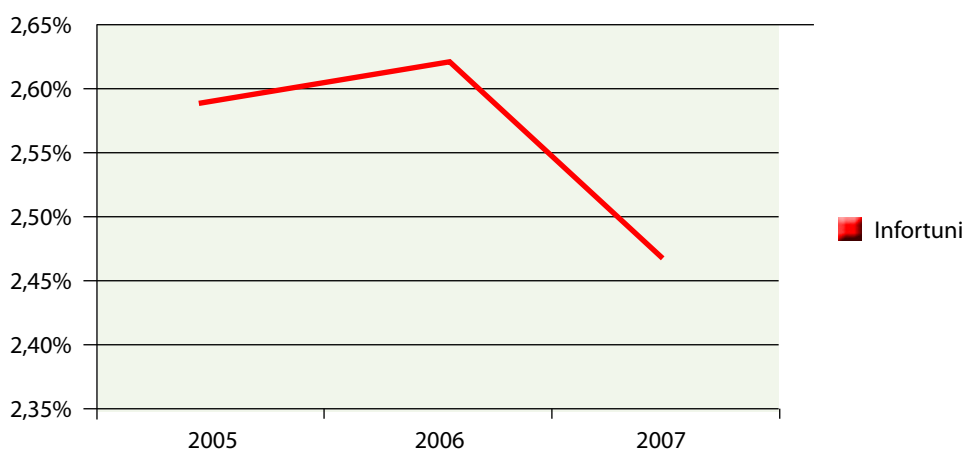
Ing. Lorenzo Cusaro

*Responsabile del Servizio di Prevenzione
e Protezione*

Infortunati

La Cooperativa è molto attenta affinché vengano rispettate tutte le prescrizioni in materia di sicurezza sul luogo di lavoro. Una prova dell'impegno che Socioculturale sta dando attraverso corsi di formazione e nel dotare il personale dei dispositivi necessari è il basso numero degli infortuni.

Anche se le percentuali sono esigue, si può osservare che nel corso dell'ultimo triennio si è avuto un considerevole diminuzione anche se il numero dei lavoratori è pressoché raddoppiato. Nel 2007 i lavoratori che hanno subito infortuni sono stati 17, pari al 2,47% del totale dei dipendenti e le cause principali sono stati incidenti in itinere e cadute sul posto di lavoro.



Clima interno

Socioculturale, secondo il Codice di Condotta volontario adottato nel 2002, promuove la correttezza ed il rispetto del rapporto con i lavoratori. Con questo intento, la Cooperativa favorisce al proprio interno un clima di lavoro sereno e stimolante affinché vi sia una partecipazione attiva della motivazione e dello sviluppo delle professionalità dei propri collaboratori. Durante l'anno sono state rilevate delle problematiche legate allo svolgimento delle attività nell'erogazione dei servizi. Queste sono state gestite privilegiando un confronto con il singolo dipendente, individuando le cause che hanno portato a tale situazione e le azioni opportune per prevenire analoghi casi futuri. Questo non ha comportato conseguenze di tipo economico, né limitazioni nelle attività.

Nel corso del 2007 sono stati effettuati solo 6 richiami scritti, tutti effettuati nei confronti del personale impiegato nel settore cultura, a causa dei ritardi di inizio servizio.

Clima sindacale

In questi ultimi anni Socioculturale ha instaurato buoni e collaborativi rapporti con le organizzazioni sindacali al fine di tutelare i diritti dei lavoratori. Infatti, anche nel 2007, non abbiamo avuto controversie né vertenze. Questo non vuol dire che non si siano verificate situazioni critiche, che sono coincise spesso con i momenti in cui si è acquisito un nuovo servizio e vi è stata l'assunzione tramite passaggio diretto dei

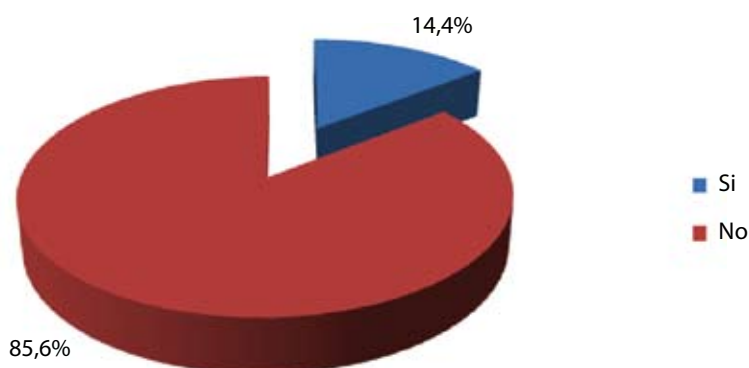
lavoratori. A tal proposito si può affermare che, dopo i primi incontri esplorativi un po' problematici, si è sempre riuscito ad instaurare, sia con i lavoratori sia con i sindacati di riferimento, un rapporto collaborativo e di corretto rispetto dei diritti dei lavoratori che hanno permesso di non aver avuto particolari contrasti né situazioni di forte contrapposizione.

Infine, si vuol affermare che la Cooperativa nei confronti dei propri lavoratori ha sempre perseguito l'obiettivo della tutela dei loro diritti, come evidenziato dal basso numero di iscrizioni dei lavoratori alle organizzazioni sindacali. Un dato che dimostra come i lavoratori all'interno di Socioculturale si sentono tutelati e rispettati nei loro diritti.

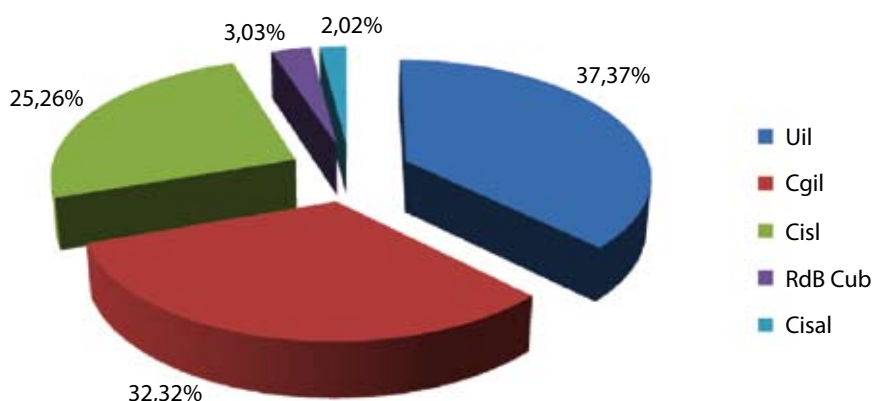
Iscritti al sindacato

Nel 2007 i lavoratori di Socioculturale iscritti al sindacato sono in totale di 99 su 688, pari al 14,4%.

Questo dato sintetizza come Socioculturale sia riuscita ad instaurare un rapporto corretto e leale con i propri lavoratori.



Categorie sindacali



I committenti

Socioculturale eroga servizi seguendo una apposita procedura gestionale. Essa predispone una serie di attività avente il fine di attuare un processo di controllo indispensabile per ottenere la massima soddisfazione del Cliente-Committente. Tali controlli vengono pianificati in fase di avvio del servizio e/o progettazione del servizio.

Per monitorare costantemente la qualità delle prestazioni. Socioculturale conduce periodicamente, una volta all'anno e alla chiusura del cantiere, indagini attraverso la somministrazione, ad un campione significativo dei propri clienti-committenti, del "questionario di soddisfazione del cliente" (mod. 10.3).

Inoltre, Socioculturale predispone:

- una serie di canali per facilitare le eventuali segnalazioni e/o reclami di disservizio da parte del cliente-committente;
- verifiche ispettive interne.

Elenco committenti

- Musei Civici Veneziani
- Fondazione La Biennale di Venezia
- MART Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
- Regione Piemonte
- Provincia di Venezia
- Provincia di Verona
- Provincia di Firenze
- Provincia Regionale di Palermo
- Brescia Musei
- Comune di Venezia
- Comune di Torino
- Azienda Ulss 14 di Chioggia (Ve)
- Comune di Chioggia (Ve)
- Comune di Verona
- Soprintendenza per i Beni Architettonici del Veneto Orientale (Ve)
- Soprintendenza per il Polo Museale Veneziano
- Azienda Promozione Turismo di Venezia
- Vesta S.p.A. di Venezia
- I.R.E.(Ve)
- Scuola Grande Arciconfraternita di Santa Maria del Carmelo (Ve)
- Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste
- Istituto Nazionale Neurologico "Carlo Besta", Milano
- Comune di Dolo (Ve)
- Comune di Fiesso d'Artico (Ve)
- Comune di Martellago (Ve)
- Comune di Mira (Ve)
- Comune di Mirano (Ve)
- Comune di Musile di Piave (Ve)
- Comune di Noale (Ve)
- Comune di Noventa di Piave (Ve)
- Comune di Pianiga (Ve)
- Comune di Salzano (Ve)
- Comune di San Stino di Livenza (Ve)
- Comune di Santa Maria di Sala (Ve)
- Comune di Spinea (Ve)
- Comune di Stra (Ve)
- Comune di Vigonovo (Ve)
- Comune di Treviso
- Comune di Casale sul Sile (Tv)
- Comune di Conegliano (Tv)
- Comune di Loria (Tv)
- Comune di Montebelluna (Tv)
- Comune di Brugine (Pd)
- Comune di Due Carrare (Pd)
- Comune di Noventa Padovana (Pd)
- Comune di Ponte San Nicolò (Pd)
- Veneto Agricoltura, Legnaro (Pd)
- Comune di Thiene (Vi)
- Comune di Monfalcone (Go)
- Comune di Selvazzano Dentro (Pd)
- CEOD "Il Glicine", Saonara (Pd)

I partner

Socioculturale ha attuato una serie di contatti e di collaborazioni con cooperative e aziende di tutta Italia. Tali collaborazioni sono risultate proficue non solo dal punto di vista dei risultati raggiunti ma anche per il “sistema di rete” che si è creato con molti di loro.

- Venezia Bookshop S.r.l., Venezia
- Cooperativa Prisma Servizi, Venezia
- Cooperativa Astrocoop Universale, Venezia
- Cooperativa Codess Cultura, Venezia
- Cooperativa Codess Sociale, Venezia
- Cooperativa Sociale Ispac, Venezia
- Cooperativa Mimosa, Venezia
- Cooperativa Synthesis, Venezia
- Serimi S.r.l., Venezia
- Cooperativa Sociale L'Alba, Vicenza
- Cooperativa Verona 83, Verona
- Cooperativa Sociale Cercate, Verona
- Cooperativa Eurosafty, Udine
- Cooperativa Idealservice, Udine
- Consorzio Pan, Milano
- Elemond Editori, Milano
- Consorzio Lavoro Ambiente, Trento
- Cooperativa Frassati, Torino
- Cooperativa Le Macchine Celibi, Bologna
- Cooperativa Sociale Koinè, Arezzo
- Cooperativa Pulix Coop, Parma
- Cooperativa Pierreci, Roma
- Arethusa S.r.l, Roma
- Ingegneria per la Cultura, Roma
- Consorzio Sisifo, Catania
- Cooperativa Progetto Salute, Palermo

Attualmente Socioculturale

aderisce ai seguenti Consorzi:

- Consorzio Nazionale Servizi, Bologna
- Consorzio di Coop. Sociali Quarantacinque, Reggio Emilia
- Consorzio “Ivana Garonzi”, Venezia
- Consorzio Mira 2000, Mira- Venezia

I fornitori

Socioculturale procede all'approvvigionamento dei materiali indispensabili nello svolgimento delle attività seguendo una politica aziendale che punta:

- alla creazione di un rapporto di fiducia e di collaborazione con i fornitori;
- ad orientare gli approvvigionamenti in un'ottica di rapporto non solo di Qualità/prezzo ma anche di Qualità/costo complessivo (prezzo, errori, ritardi);
- ad ottenere maggiori garanzie da parte del fornitore.

La scelta dei fornitori

Socioculturale, considerando la selezione dei fornitori idonei un elemento fondamentale per l'approvvigionamento di prodotti e di servizi conformi, ha adottato i seguenti criteri per valutare la capacità di ciascun fornitore:

- capacità di soddisfare i requisiti e le aspettative relative al prodotto/servizio in approvvigionamento;

- requisiti presentati dal potenziale fornitore relativi al proprio sistema di gestione per la qualità e le eventuali specifiche per l'assicurazione qualità (attraverso l'invio di apposito questionario informativo);
- capacità di fornire assistenza e quant'altro;
- congruità dei prezzi.

Periodicamente, viene svolta attività di monitoraggio delle forniture e del fornitore considerando i seguenti parametri:

- sistema qualità del fornitore;
- puntualità/rispetto dei tempi di consegna;
- prezzo;
- modalità di pagamento;
- quantità: conformità tra quantità richieste e ricevute;
- assistenza;
- qualità: conformità alle specifiche di acquisto.

Le modalità di valutazione integrano quelle previste dal sistema SA8000:2001 per gli aspetti di responsabilità sociale dei fornitori.

- Adecco Società di fornitura di lavoro Temporaneo S.p.A.
- Antincendi Marghera
- Arredi 3N
- Banca del Veneziano
- Banca Popolare di Milano
- Blu Edizioni
- Camst
- Cassa di Risparmio di Venezia (Intesa San Paolo)
- Centro Servizi Paghe s.a.s. di Brovazzo L. & C.
- Didattica & Ufficio 80 s.r.l.
- Didattica Ufficio 80
- Esa Sistemi
- Europul
- Friuladria
- Galleria del Libro dal 1951
- Geo Services s.r.l.
- Gruppo Argenta
- Intempo Società di fornitura di lavoro temporaneo S.p.A.
- Meneghini Associati
- Micral Laboratorio Analisi
- Mistretta s.r.l.
- Modacom s.r.l.
- Obiettivo Lavoro Società di fornitura di lavoro temporaneo S.p.A.
- Prisma Servizi s.c.r.l.
- Punto 1 s.r.l.
- Reale Mutua Assicurazioni
- Sarv Antincendi
- Scripta s.c.
- SDS s.r.l. Servizi Amministrativi
- Serimi s.r.l.
- Sgs Italia s.r.l.
- Sodexho Pass s.r.l.
- Spaggiari
- Telecom Italia
- Telemat S.p.A.
- Tnt Global Express S.p.A.
- Toro Assicurazioni
- Umana Società di fornitura di lavoro temporaneo S.p.A.
- Vodafone
- Wintech s.r.l.
- Work Crossing

La collettività

“Perseguire l’interesse generale delle comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale e culturale dei cittadini, promovendo iniziative sociali e collaborando con le istituzioni, il movimento cooperativo, le organizzazioni no profit e gli altri soggetti presenti nel territorio.”

Scopo mutualistico
(Art. 3 dello statuto)

CATEGORIA	IMPORTO
Associazione culturale veneziana	€ 600,00
Associazione Don Bosco: per la costruzione di pozzi artesiani in Africa	€ 700,00
Associazione CMB Italia: per la donazione delle cornee ai bambini dell’Africa	€ 700,00
Associazione spina bifida: per l’aiuto ai malati di questa grave malformazione delle colonna vertebrale e alle loro famiglie	€ 700,00
Donazione per le vittime dell’incendio all’acciaieria Thyssen Krupp	€ 500,00
Acquisto biglietti teatrali dalle associazioni Viviteatro, Arca snc e Tiemme srl per la ricerca a favore di malattie congenite e aiuti a favore delle case alloggio e case per handicap e anziani	€ 509,00
Associazione Italiana Ciechi	€ 880,00
Totale	€ 4.589,00

Socioculturale a seguito della volontà di promuovere maggiormente le attività svolte, ha contribuito alla pubblicazione di:

- **“L’ultimo re: l’avventura di Adelchi ed Ermengalda”** storia illustrata promossa dalla Fondazione Brescia Musei e dal Comune di Brescia;

- **“Peopling the Palaces”** catalogo di Peter Greenaway promosso in occasione dell’apertura della reggia di Venaria Reale del 13 ottobre 2007 e della mostra “La Reggia Venaria Reale e i Savoia”.

Dicono di noi...

ANCST

Ancst, in quanto Associazione nazionale delle imprese cooperative di servizi aderenti a Legacoop, rappresenta i loro interessi e valori.

Interessi

- a vedere sostenuta la necessità di un mercato che dia il giusto valore al comparto dei servizi (70% del PIL, molto più di industria ed agricoltura), in particolare “non distributivi”;
- a vedere incrementate le esternalizzazioni delle attività “non caratteristiche” da parte delle pubbliche amministrazioni e dei privati, analogamente a quanto fatto nei principali Paesi europei, contribuendo così a che si possano creare non solo posti di lavoro, ma imprese forti e competitive;
- a vedere tali esternalizzazioni fatte correttamente, con procedure di selezione concorrenziale che privilegino effettivamente le imprese specializzate nelle attività operative da affidare all'esterno, e con definizione delle esigenze da parte del committente, ma piena responsabilizzazione ed autonomia dell'impresa nell'organizzare lo svolgimento del servizio;
- a vedere adeguati controlli e sanzioni sulla regolarità della competizione, particolarmente del rispetto dei contratti di lavoro, delle obbligazioni previdenziali e contributive, delle disposizioni in materia di sicurezza del lavoro.

Valori

- di imprese di proprietà dei soci, che quindi hanno al centro non il capitale ma la persona, in questo caso il lavoratore
- di imprese democratiche, una testa un voto;
- di imprese intergenerazionali, che danno luogo ad una limitata distribuzione degli utili, attraverso l'istituto del ristorno, perché hanno al centro della loro mission anche le generazioni future;
- di imprese socialmente responsabili, che non si comportano in modo egoistico, ma tenendo conto degli interessi degli stakeholder con cui, nella loro attività produttiva di servizi, vengono in contatto.

Mi fa piacere evidenziare come la Cooperativa Socioculturale sia impegnata con successo ad essere sia una qualificata impresa di servizi, efficiente ed efficace, in grado quindi di confermare nella bontà della loro scelta i committenti che scelgano di esternalizzare i servizi non caratteristici. E come essa voglia essere una impresa socialmente responsabile, che vuole tenere conto degli interessi non solo propri e dei suoi soci, ma anche di committenti, utenti finali dei servizi e comunità territoriale; la redazione del bilancio sociale ed il confronto con i principali stakeholder su di esso ne sono un segno significativo.

Quella del potenziamento imprenditoriale è una scelta non solo giusta, ma anche obbligata; il Ministero dei Beni Culturali (per i Beni statali, ma la tendenza è, o sarà a breve, inevitabilmente analoga per i Beni di competenza dei Comuni e degli altri enti territoriali) si sta, infatti, orientando sia verso appalti e concessioni di servizi maggiormente integrati, sia anche verso

l'innalzamento della qualità delle prestazioni richieste alle imprese. L'articolo 14 del decreto legge 159 (collegato alla legge finanziaria per il 2008), specificamente dedicato ai servizi per i Beni Culturali e oramai definitivamente convertito in legge, non a caso stabilisce che "l'affidamento dei servizi stessi avviene in forma integrata rispetto sia alle varie tipologie che ai diversi istituti e luoghi della cultura, nei quali i servizi devono essere svolti." È chiara quindi la scelta di non frammentare in gare distinte i diversi servizi, e di produrre questa integrazione anche a livello territoriale, inserendo diversi siti in un unico contratto di aggiudicazione. Una chiara indicazione in direzione della sollecitazione all'innalzamento qualitativo e della specializzazione nell'erogazione delle prestazioni è fornita, dallo stesso art. 14, quando si dice che nelle gare occorrerà tenere conto "delle esperienze e dei titoli professionali occorrenti". Già dall'inizio del 2008 il Ministero darà seguito con un regolamento ministeriale a queste nuove indicazioni, secondo quanto previsto dal più volte citato art. 14, e credo che tali scelte costituiranno, come già detto, un riferimento obbligato anche a livello locale.

Per questo complesso di ragioni, Ancst sollecita da tempo le cooperative operanti nel settore dei Beni Culturali a ragionare del proprio sviluppo e a ricercare integrazioni, anche molto significative, con cooperative che svolgono attività analoghe; invito che rivolge anche alla Cooperativa Socioculturale, al suo gruppo dirigente, e ai suoi soci.

Franco Tumino
Presidente Ancst Legacoop

Consorzio Quarantacinque

Consorzio cooperative sociali Quarantacinque, Una rete di imprese no profit
Progettare, innovare e gestire servizi nel settore del Welfare

Costituito nel 1994 su iniziativa di diverse cooperative sociali di Reggio Emilia aderenti a Legacoop, il Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque rappresenta oggi una realtà importante nel panorama del no profit a livello nazionale.

La denominazione del Consorzio fa riferimento all'articolo 45 della Costituzione italiana, che tutela e promuove la cooperazione.

Negli ultimi anni il Consorzio Quarantacinque ha assunto un'articolazione a carattere nazionale: vi aderiscono cooperative sociali che operano nel campo sanitario, socio-assistenziale, educativo e nel settore dell'inserimento lavorativo di persone disabili o socialmente svantaggiate. Sono cooperative che intervengono nel settore più vasto del disagio e dell'integrazione sociale, con un ruolo da protagoniste nelle politiche del Welfare, così come gli viene riconosciuto dalla Legge 381/91.

Aderiscono inoltre al Consorzio Quarantacinque cooperative leader nazionali nei settori della ristorazione collettiva e commerciale, dei servizi di pulizia, sicurezza, ecologia e logistica e dei servizi finanziari.

Il Consorzio Quarantacinque trae forza dalla formazione ed esperienza imprenditoriale della cooperazione sociale, in particolare dall'articolazione e dal protagonismo delle proprie associate sia nell'attività della cooperazione di tipo B che di tipo A e dei consorzi territoriali.

Il rapporto con Socio Culturale

Ogni cooperativa già socia e/o ammessa ha una propria caratteristica, è portatrice di

un proprio percorso, ha in qualche modo una propria più o meno accentuata identità (come gli individui).

L'adesione della cooperativa Socioculturale al consorzio Quarantacinque, avvenne per la positiva segnalazione da parte di altra maggiore cooperativa sociale aderente e socia fondatrice, ma anche, per alcuni elementi in particolare:

- L'esperienza specifica nell'attività del welfare;
- Il forte radicamento e il rapporto con il territorio;
- Il forte senso di appartenenza e di concorrere alla gestione e all'offerta di servizi alla persona a favore del benessere della comunità;
- L'impegno, la preparazione e il miglioramento continuo nella progettazione, gestione e organizzazione dei servizi improntati alla qualità, efficienza e trasparenza;
- Il rispetto delle regole per i soci lavoratori, del CCNL, sicurezza, formazione professionale e partner affidabile per il committente;
- Coerenza nella mission;
- Ambiente giovane, aperto al confronto, motivato.

I risultati fin qui raggiunti insieme parlano di un incontro estremamente positivo, proficuo, gratificante. Diverse sono le acquisizioni ottenute tramite gare d'appalto nei servizi che caratterizzano la cooperativa, dal comune di Venezia ad altri importanti enti locali del territorio.

Lavoro di rete, requisiti, qualità progettuale, trasparenza nel piano economico, affidabilità sono stati fattori sui quali principalmente hanno inciso i risultati e che consentono nuovi obiettivi per il futuro da parte della Socioculturale e del suo Consorzio.

In particolare per sviluppare con responsabilità e coerenza la nostra mission sia da parte delle cooperative sociali socie che del consorzio Quarantacinque siamo tutti chiamati, facendo tesoro delle esperienze fin qui maturate, a compiere un salto di qualità nelle nostre scelte di imprenditori del sociale che concorrono alla gestione ed all'innovazione del welfare.

Riteniamo che una maggiore attenzione o monitoraggio costante alla domanda di servizi alla persona del territorio, quindi essere attenti a quanto previsto nella programmazione delle istituzioni pubbliche regionali e territoriali sia già una visione importante del nostro operare al fine di proporre le nostre iniziative e la nostra offerta progettuale e gestionale in modo mirato e qualificato. A tale fine è possibile porsi nuovi compiti; essere in grado di contribuire anche alla stessa programmazione territoriale e costruire percorsi di co-progettazione con l'ente pubblico mettendo in campo le nostre caratteristiche migliori; mission, progettualità, qualità e motivazione delle risorse umane, capacità gestionale, organizzazione e anche risorse finanziarie richieste da progetti complessi quali riorganizzazione dei servizi sanitari, rapporti di connessione, project finance, ecc, ovvero sviluppare vere partnership con l'ente pubblico, in una visione di sussidiarietà.

Il Consorzio per realizzare le condizioni di sviluppo delle cooperative socie chiederà alle stesse di rispondere ai requisiti suddetti uniti alla passione e competenza che ci viene richiesta nonché ad affidabilità, professionalità, qualità del servizio nel rispetto dell'accordo con il committente, delle persone e delle famiglie.

Franco Cavalletti

Presidente Consorzio Quarantacinque

UIL FPL

È con piacere che ho accettato l'invito del Presidente della cooperativa Socioculturale di intervenire portando, in questo momento particolarmente delicato, il contributo dell'organizzazione sindacale che io rappresento: la UIL F.P.L..

Sono due gli argomenti che vorrei affrontare, uno riguarda le cooperative e la loro evoluzione, l'altro riguarda il contratto di lavoro con tutte le sue implicanze.

Anche la UIL F.P.L. ha sempre creduto nella cooperazione e nel ruolo che ha la cooperativa come:

- “associazione autonoma di persone che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di un'impresa a proprietà comune, controllata democraticamente”.
- “le cooperative si fondano sui valori dell'autosufficienza, dell'auto responsabilità, della democrazia, dell'eguaglianza, dell'equità e della solidarietà. Fedeli ai padri fondatori, i soci delle cooperative aderiscono ai valori etici dell'onestà, della trasparenza della responsabilità sociale e dell'altruismo”.

Si vuol ricordare il primo comma dell'art. 1 della legge 381/1991:

“le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini”.

Nel contempo però, molto spesso si sono persi questi “valori” e si sono create cooperative più vicine al modo di essere e di operare delle aziende private che snaturano completamente lo spirito e l'essere di cooperativa.

È forse tempo di rivedere tutta la normativa e la filosofia che negli anni ha accompagnato

la costituzione e la vita delle cooperative, aggiornando il tutto alle nuove situazioni ed ai nuovi contesti. Questo è doppiamente importante perché ci permette di vedere anche sotto un altro aspetto il socio/lavoratore ed il contratto di lavoro che lo accompagna.

Ci troviamo, infatti, di fronte ad un contesto completamente cambiato rispetto a quando è stato progettato e legiferato: ci si trova di fronte a cooperative che hanno mediamente una gestione democratica e di coinvolgimento dei soci che sono tali per scelta “obbligata”!

Questa situazione si ripercuote anche sul contratto di lavoro e crea un paradosso. Vorrei che qualcuno mi spiegasse come è possibile che le centrali delle cooperative che rappresentano le cooperative delle quali fanno parte i soci si confrontano con il sindacato che rappresentano sempre gli stessi soci delle cooperative e che apparentemente sembrano avere interessi contrapposti: le centrali delle cooperative che rappresentano i soci non sottoscrivono il contratto perché trovano troppo onerose le richieste.

Lo stesso socio rappresentato dal Sindacato fa sciopero perché ritiene doveroso il rinnovo del contratto come tutti i lavoratori di questo mondo. Ovviamente questo ci porta ad avere un contratto collettivo di lavoro nazionale che, quantomeno sotto l'aspetto economico, è il fanalino di coda di tutti i contratti di lavoro (€ 400 al mese divide un OSS della sanità privata ad un collega che fa lo stesso lavoro nelle cooperative!).

Queste riflessioni hanno lo scopo di riproporre i problemi e lo stato in cui vivono gli operatori che tra l'altro svolgono un lavoro poco conosciuto ma importantissimo che spesso tanti altri non amano fare. Ribadisco che sarebbe ora che si trovassero momenti

di incontro e di confronto che permettano di tracciare nuovi percorsi utili a dare dignità al lavoro e recuperare i principi iniziali costitutivi delle cooperative.

Piero Polo
Segretario UIL FPL

Musei Civici di Torino

Quando nel marzo 2003 iniziò il rapporto di lavoro con la Società Servizi Socio Culturale, non mancarono le perplessità, prima fra tutte la distanza tra Venezia, sede della Ditta e la Città di Torino, committente. Gli oltre quattrocento chilometri che separano le due città potevano considerarsi un vero ostacolo per la buona gestione del servizio. Come potevamo essere certi che le richieste sarebbero state soddisfatte tempestivamente e come poteva la Ditta garantire un controllo diretto sul personale? In questi quattro anni abbiamo dovuto affrontare svariati imprevisti, ma abbiamo potuto constatare che Socioculturale è sempre stata presente, intervenendo prontamente e soprattutto prendendo in seria e attenta considerazione le esigenze della committenza.

Occorre poi considerare che il Settore Musei della Città di Torino ha messo in atto un sistema di controllo qualità sui servizi di cassa, bookshop e presidio delle sale espositive per verificare il gradimento da parte del pubblico. Possiamo affermare che nel biennio 2006 - 2007 il livello di soddisfazione dei visitatori è stato molto alto. Inoltre, non sono mancate manifestazioni spontanee di consenso anche da parte dei direttori dei musei che, pronti a segnalare comportamenti del personale poco soddisfacenti, sono stati altrettanto solerti nello

scrivere lettere di elogio quando le circostanze lo hanno richiesto.

Ritenendoci soddisfatti del rapporto che si è instaurato con la Società, ci permettiamo di suggerire una maggiore attenzione alle esigenze delle singole sedi museali e soprattutto una sempre più attenta selezione delle risorse umane da inserire nei servizi.

Cordiali saluti

Dr. Daniele Lupo Jallà

Provincia di Verona

Nei compiti più caratteristici che la Provincia deve erogare in materia di Servizi rivolti alla persona, sono annoverati con il supporto ai figli minori riconosciuti da un solo genitore, il supporto integrativo socio didattico, da assicurare “agli studenti colpiti da cecità e sordità inseriti nelle scuole di ogni ordine e grado e comunque sino al conseguimento di una qualifica professionale” (dalla legge regionale n°11 13 aprile 2001 art. 131).

Risulta pertanto evidente che la disabilità sensoriale, per la singolarità e per l'importanza delle ricadute derivanti dalle deprivazioni cui si collega, si chiama fuori dalla gestione dell'handicap in genere e avoca a sé una serie di aiuti ad hoc, finalizzati a supportare lo sviluppo personale e sociale armonico “nonostante tutto”, nell'attuazione della Legge 104.

Tali interventi, nel loro complesso, oltre che comprendere i risultati dell'iniziativa del territorio in vista del supporto sociale, devono mirare necessariamente alla riduzione dell'asimmetria fra studenti normodotati e studenti sordi o ciechi inseriti nella scuola per il conseguimento di un diploma

professionalizzante in vista del loro inserimento nella vita sociale e lavorativa segno di reale integrazione.

Effettivamente la cecità e più ancora la sordità, pur non apparendo così evidenti come l'handicap motorio o eclatanti come l'handicap psichico, causano uno scollamento con la quota del mondo reale fatto di percezioni visivo - uditive e generano nel portatore, una serie di problemi a cascata tale da poter minare seriamente, se non affrontati adeguatamente, lo sviluppo cognitivo e generare in ultima analisi comunicopatìa.

Per queste ragioni, ad esempio, i sordi in un passato nemmeno tanto remoto, erano erroneamente emarginati con la bolla di insufficienti mentali laddove non ce ne fosse la benché minima ragione.

Giustamente quindi, la società si stringe solidale intorno ai meno fortunati e da moltissimi anni, partendo da un Regio Decreto (R.D.L. 3/3/1934), provvede secondo le varie modalità dettate anche dai diversi momenti storici, ad aiutare la famiglia nel far svolgere i compiti assegnati dalla scuola dove dovrebbe intervenire l'insegnante di sostegno e ad aiutare il mondo della scuola per la necessaria mediazione comunicativa. La responsabilità di effettuare le opportune scelte intervenendo in questi ambiti, compete all'Assessorato che mi onoro di rappresentare. La storia dell'Istituzione descrive un servizio che si è evoluto nei tempi ed è passato da essere garantito dall'iniziativa della famiglia che in linea con la semplicità della società in cui si verificava la situazione, era destinataria diretta di contributi provinciali ed individuava l'operatore più adatto per affiancare il figlio studente senza troppe complicazioni, ad un servizio in cui il richiedente era sempre la famiglia ma l'intermediario diventava l'Associazione di categoria (I.Ri.For. collegato all'U.I.C.)

anche nella considerazione che comunque non esisteva ancora un vero e proprio mercato che offrisse servizi di tal genere, per giungere agli anni in cui il mio mandato si realizza, in cui si è indetta una gara pubblica per l'affidamento dello stesso servizio anche se sempre su richiesta della famiglia dello studente che resta l'interlocutore primario dell'Istituzione.

È proprio in questa fase che si iscrive l'incontro fra la Provincia di Verona e la Cooperativa Socioculturale, vincitrice della gara pubblica, cui dedico le presenti riflessioni. L'intento che ha mosso le decisioni in tal direzione è stato quello di professionalizzare e specializzare sempre più l'azione socio-educativa degli operatori incaricati indirettamente dal mio Assessorato, azione che si colloca in una società sempre più complessa, portatrice di istanze educative sempre più dense di competenze per le quali non può più bastare l'amorevole cura di una "vice-mamma" quale era probabilmente l'operatrice degli esordi del servizio.

Oltre a ciò, a mio avviso, traspare la volontà di identificare la natura e le competenze "naturali" delle Associazioni rispetto a quelle degli imprenditori del settore: i soggetti del privato sociale convenzionati e quelli della cooperazione sociale.

Le Associazioni di categoria (si pensi all'Unione Italiana Ciechi, all'Ente Nazionale Sordomuti come pure all'Associazione Sordi Provolo ed ad altre emerite associazioni di famiglie) costituitesi per la volontà di trovare e dare protezione nelle situazioni di disagio, possono trovare svilente il ruolo di gestori di servizi di cui è l'istituzione pubblica a doversi fare interprete senza derogare ed in cui, più che controllati perché gestori, devono essere indiretti controllori della soddisfazione dei bisogni dei loro iscritti che devono interpretare.

Il taglio imprenditoriale, in definitiva, pur così di moda nella nostra società consumistica non mi sembra che si attagli al meglio alla identità associativa!

Il territorio degli users e degli stakeholders mi sembra abbia ben recepito le buone intenzioni istituzionali sottese ed ha mostrato di apprezzare il salto verso il nuovo che all'inizio ha spaventato un poco; ne sono testimonianza alcune delle conclusioni del monitoraggio sul servizio, eseguite a conclusione del primo anno di lavoro che hanno mostrato un buon livello di soddisfazione.

In questi anni ha cominciato a rendersi evidente un processo di progresso verso la qualità dei servizi imposta dal cambiamento sociale e tacitamente concordato anche da diversi paesi stranieri che avvertono nel medesimo tempo le spinte delle stesse istanze.

Si intravede già molto altro cammino da percorrere verso la "qualità" che, si ricordi, deve essere suscitata ma non "controllata" cioè limitata; è necessario per esempio discutere di standard di formazione degli operatori che si dedicano al Servizio pro-

vinciale Integrativo di Assistenza Socio-Didattica cui va riservata anche attenzione relativamente alla definizione del profilo professionale poiché l'educazione è la sfida più importante della società ed i giovani rappresentano il nostro futuro!

Ringrazio quindi la Cooperativa Socio-culturale per la professionalità dimostrata finora e per la disponibilità, promettendo nondimeno di mantenere, come è mio dovere fare, anche nel futuro nei confronti della loro azione il medesimo grado di attenzione critica, sicura che sortisca i medesimi risultati di soddisfazione.

La globalizzazione è la sfida che oggi investe tutti i settori della vita sociale, oltre che personale, ma bisogna pensare positivo: si può e si deve sognare una "globalizzazione della solidarietà" tesa al confronto ed al "meglio" per tutti!

Maria Luisa Tezza

*Assessore alle politiche per la famiglia,
l'istruzione, i servizi sociali e le pari
opportunità della Provincia di Verona*

Conclusioni

Valutazione dei risultati sociali raggiunti

Socioculturale nel corso dell'ultimo anno si è impegnata su più fronti. Credendo nell'importanza di espandersi e nel tempo consolidare i propri risultati raggiunti, la Cooperativa ha da un lato continuato a svilupparsi in tutto il territorio con i propri servizi sia in ambito sociale che culturale e dall'altro ha cercato di migliorare la comunicazione e il veicolare delle informazioni. Questo si è dimostrato essere un impegno improrogabile visto che il personale ha ormai raggiunto un numero elevato ed è distribuito in molte regioni italiane.

Obiettivi

Per l'anno 2008 gli obiettivi saranno molteplici. Tra quelli che la dirigenza si è prefissata ci sono sicuramente quelli relativi ai cambiamenti nella politica retributiva, ad esempio gli eventuali premi di produzione, la decisione di inserire la cosiddetta "banca ore" e della volontà di uniformare le differenze contributive tra i lavoratori impiegati nello stesso servizio.

Tra gli obiettivi prioritari vanno sicuramente annoverati la comunicazione e la diffusione di informazioni e comunicazioni per i lavoratori. L'aumento consistente del personale e il rapido sviluppo che la

Cooperativa ha realizzato, hanno spinto all'individuazione di nuovi metodi per fare in modo che le informazioni e le comunicazioni viaggino più velocemente e che si crei un ambiente lavorativo sempre più partecipato.

Per favorire l'invio di comunicazioni ed informazioni in tempo reale, Socioculturale intende utilizzare le moderne modalità per comunicare con i propri soci e lavoratori, come ad esempio l'utilizzo di sms e mail.

Per quanto riguarda la redazione del Bilancio Sociale, credendo nella sua importanza quale strumento necessario per dare conto della propria sostenibilità economico-sociale, Socioculturale si è impegnata in questi ultimi anni a fare in modo che esso fosse sempre un lavoro "in progress", partecipato e fedele alla realtà aziendale. Anche per questo, rispetto ai precedenti, nella redazione del Bilancio Sociale di quest'anno è stata dedicata una particolare attenzione al capitolo centrale dedicato alla relazione sociale e all'analisi dei dati della Cooperativa.

Infine, la Cooperativa si è prefissata una serie di obiettivi nel campo della comunicazione diffusa e trasparente. Pertanto oltre al Bilancio Sociale, si è cominciato a ideare e a costruire l'house organ "Socioculturale Notizie".

Con questi obiettivi, Socioculturale vuole continuamente migliorarsi e crescere con la partecipazione e il contributo di tutti i suoi lavoratori.

Stampato nel mese di novembre 2008
a cura di Scripta società cooperativa, Verona
su carta ecologica TCF con cellulosa proveniente da foreste certificate
e con utilizzo di inchiostri a base di olii vegetali

